

ANNO 45 · N. 464 · GIUGNO 2025 · € 2,50

# Sermidiana

MOM  
magazine

ENRICA BERGONZINI  
grafica con passione

PROGETTI DI GRAFICA  
EDITORIALE E STAMPA

[www.enricabergonzini.it](http://www.enricabergonzini.it)

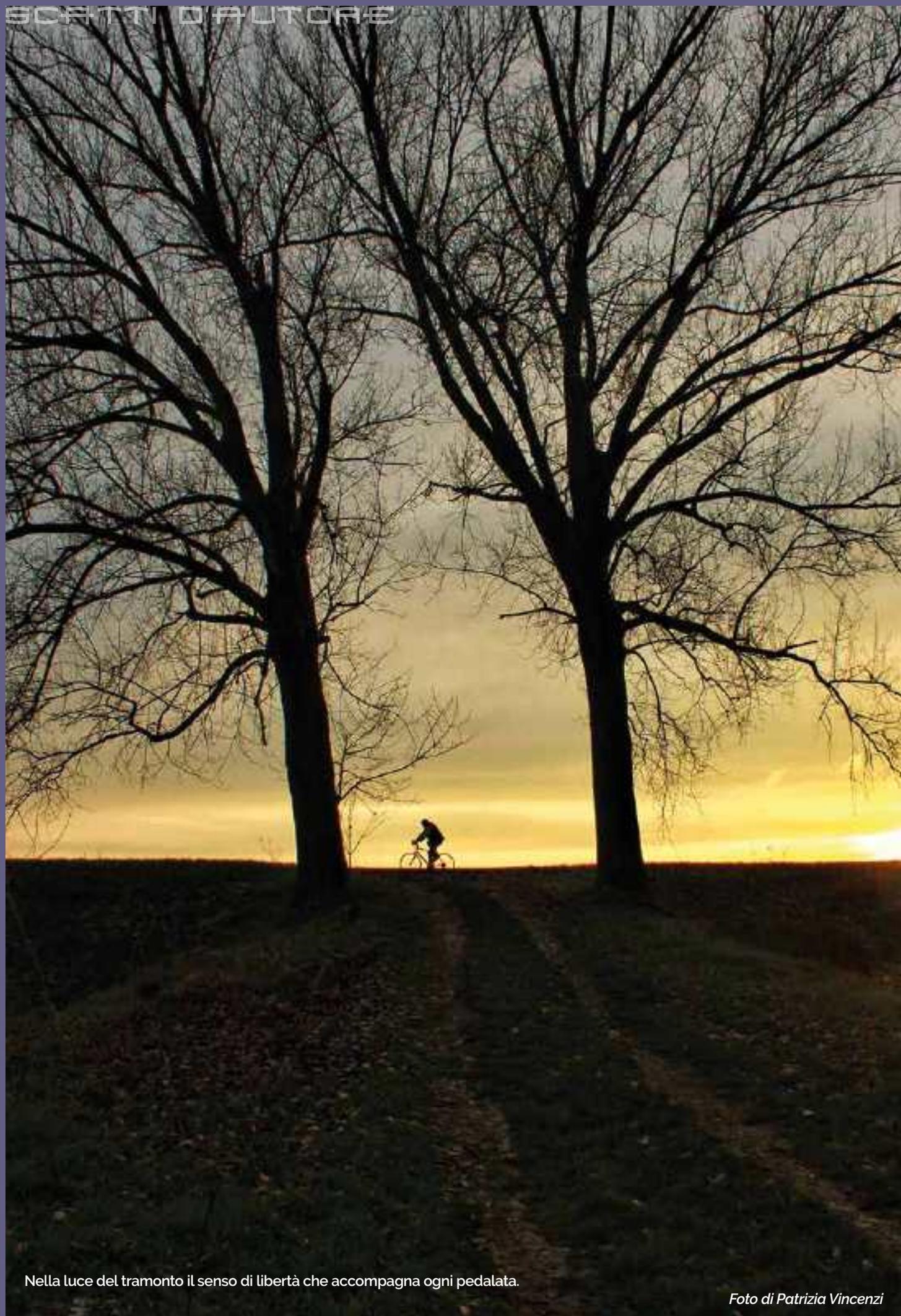
## Gaza

# qui finisce l'Umanità

foto di Mahmoud Bassam

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB Mantova





Nella luce del tramonto il senso di libertà che accompagna ogni pedalata.

*Foto di Patrizia Vincenzi*

**Direttore Responsabile** Luigi Lui  
Giornalista Pubblicista  
n.138447 O.D.G.Lombardia

**Redazione**  
Armando Fioravanti · Imo Moi  
Chiara Mora · Marco Vallicelli

**Hanno collaborato a questo numero**  
Barbieri Attilio · Baroni Lorenzo  
Boselli Francesco · Dainese Nora  
Fontanesi Dario · Freddi Fabio  
Ghidini Maria Cristina · Ghiselli Daniele  
Goldoni Cinzia · Gramola Gisa  
Malavasi Viviana · Malvezzi Lorenzo  
Marangoni Stefano · Marchioni Alfonso  
Marini Annalisa · Menghini Elisa  
Merighi Teresa · Moi Francesca  
Negri Marco · Raimondi Daniela  
Raisi Giulia · Rambaldi Claudio  
Rinaldi Rossella · Rizzi Franco  
Rubes don Gabriele · Santini Sonia  
Tralli Giulia · Tralli Lidia  
Vertuani Emanuele · Vicenzi Ivan  
Zerbini Angy · Zibordi Anna Elena

**Fotografie** Davide Rampionesi  
**Collaborazione web**  
Nicola Bettini · Marco Pulga

**Progetto grafico e impaginazione**  
Enrica Bergonzini grafica con passione  
info@enicabergonzini.it

**Stampa** Arte Stampa · Urbana (PD)

**Redazione**  
46028 Sermide e Felonica (MN)  
via Indipendenza 63  
Tel. 0386/61216 · info@sermidiana.com  
amicidisermidiana@cenaspec.it  
SDI: W7YVJK9  
www.sermidiana.com

**Abbonamento annuo**  
Ordinario euro 25,00  
Sostenitore euro 50,00  
Estero Europa euro 80,00  
Estero fuori Europa euro 100,00  
c/c Postale 1043861077  
IBAN: IT8000760111500001043861077  
(La quinta cifra è la lettera O maiuscola)  
Redazione: via Indipendenza 63  
46028 Sermide e Felonica (MN)

Testi e foto sono di proprietà dell'editore Amici di Sermidiana Aps. È vietata ogni riproduzione non autorizzata.

**Informativa sulle tutela alla privacy**  
I dati personali degli abbonati a Sermidiana Magazine saranno inseriti nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane S.p.A., o di servizi correlati alla spedizione (imbustare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.



Rita Baroud

## UNA BOMBA VICINO A CASA

**“N**el pomeriggio di martedì 29 Aprile 2025 è stato rinvenuto un ordigno inesplosivo, residuo bellico, all'interno del cantiere per la delocalizzazione dell'impianto idrovoro ex Revere, in località Moglia. Data la tipologia e pericolosità dell'ordigno, gli artificieri dell'esercito hanno ritenuto indispensabile ordinare l'immediata evacuazione della zona. L'ordigno è una bomba d'aereo dal peso di 250 libbre (circa 113 kg) a lungo ritardo chimico risalente alla seconda guerra mondiale.[...] L'evacuazione ha validità immediata e durerà fino alle 16:00 del giorno martedì 6 maggio.” Con queste parole, il Sindaco del nostro Comune Edoardo Maestri ha reso noto quello che improvvisamente si è abbattuto sul nostro territorio, turbando la quotidianità di più di 800 persone, che hanno appreso la necessità di abbandonare la loro abitazione per ragioni di sicurezza. Non ci soffermeremo in questa sede sulle dimensioni dello sgomento delle persone coinvolte direttamente, né dell'efficacia, benedetta, degli interventi di soccorso e supporto attivati in tempi brevissimi dalla Protezione Civile, dalla Croce Rossa, dall'Esercito e dall'Amministrazione Comunale.

In questa sede vogliamo invece dare voce alle riflessioni raccolte dalla viva voce di molti e da altrettanti interventi sui social: la vita che si trasforma e deforma, dilatandosi nell'attesa vuota, per chi aspetta di poter ritornare nelle proprie case e intanto sta seduto su una branda nel Palazzetto dello sport; l'attaccamento alla propria quotidianità di chi non si è voluto allontanare dalle sue cose; l'impossibilità di spostare dalla propria casa chi ha bisogno di cure e ha difficoltà di movimento; il disagio di chi si sente “in prestito” in casa di amici e parenti, che fortunatamente ci sono, ma...

Il pensiero va a chi non ha nessuna abitazione a cui tornare, perché le bombe che si ritrova accanto a casa, e sopra la testa, non sono residuati del secolo scorso, ma le cosiddette “bombe intelligenti”, che ti scovano ovunque tu possa pensare di nasconderti. Non c'è un lavoro a cui tornare, cure a cui provvedere, affetti da salvaguardare, cose da proteggere e curare nell'attesa.

Come deve essere stare così? C'è spazio per l'attesa del futuro o c'è solo l'attenzione per un presente che allerta, allarma e ammazza?

Una bomba inesplosa ci riporta ad una guerra che non abbiamo vissuto, per fortuna nostra, e ci fa vivere per qualche giorno come probabilmente vivevano quelli che c'erano quando un aereo l'ha fatta cadere. Per ogni bomba inesplosa probabilmente ce n'è stata almeno una che invece ha creato distruzione e morte.

La mente va ai racconti di Rita Baroud, giovane studentessa e giornalista freelance palestinese sfollata, che da mesi spiega dalle pagine di Repubblica, e in video sui social, l'esistenza atroce e senza speranza nella Striscia.

Nei mesi si sono potuti leggere i segni della guerra non solo nei suoi racconti ma sul suo viso, che sfiorisce ogni volta un po' di più, non solo per la perdita di peso, ma soprattutto per la paura negli occhi. Da due mesi nella striscia di Gaza non entra più nulla e nessuno, niente aiuti, né medicine, né cure, né cibo, né acqua. Sono migliaia le persone, i bambini, che ogni giorno muoiono di fame e sete, o per aver contratto qualche virus bevendo acqua infetta. Sono bombardate le tende degli accampamenti di fortuna, le case non esistono più. “La gente non si chiede più – racconta Baroud – se morirà, ma quando accadrà [...] Gaza non è assediata solo da fuori, ma anche da dentro: dal caos, dalla paura, dalla disperazione. E questo, forse, è il tipo di prigionia più crudele. Ormai anche il silenzio è diventato un mezzo di sopravvivenza.”

di annalisa marini

## PRIMO PIANO

- 5 | EVENTI
- 6 | DAL MUNICIPIO
- 8 | INFORMAGIOVANI

## COMUNI

- 10 | CASTELMASSA
- 12 | CASTELNOVO BARIANO

## SPORT

- 15 | ARCO
- 16 | CALCIO 2ª CATEGORIA
- 17 | PALLACANESTRO
- 18 | ANTARES

## ASSOCIAZIONI

- 19 | UNIVERSITÀ APERTA SERMIDE
- 20 | AVIS SERMIDE
- 21 | AIDO SERMIDE
- 22 | PRO LOCO
- 24 | AI CONFINI
- 25 | UNITÀ PASTORALE RIVIERA DEL PO

## SPECIALE

- 29 | LA BOMBA DI MOGLIA

## RUBRICHE

- 4 | MISCELLANEA
- 35 | LIBRI
- 36 | SCUOLA
- 40 | LICEO GALILEI
- 42 | IL PERSONAGGIO
- 43 | AZIENDE
- 46 | RACCONTI
- 49 | L'ÁNGUL DAL DIALET
- 50 | COQUINARIA
- 51 | STORIE DI STORIE
- 52 | UNA CARTOLINA DA...
- 54 | AMICI PELOSETTI
- 55 | DALLA BIBLIOTECA
- 56 | SÌ VIAGGIARE
- 58 | COME ERAVAMO
- 60 | AMARCORD
- 62 | PARLIAMO DI AUTO
- 63 | SCRITTO DA VOI



PALAZZO DUCALE A REVERE

## "1925 – 2025 UN SECOLO DI STORIA DEL GRANO"

### sviluppi agricoli e sociali da non dimenticare

► In occasione delle Giornate Europee dei mulini l'Associazione Italiana Amici dei Mulini Storici, lo scorso 24 maggio ha proposto il convegno e inaugurato la mostra documentaria dal titolo: "1925-2025 un secolo di storia del grano" -Sviluppi agricoli e sociali da non dimenticare-.

Il convegno si è tenuto nella sala del Premio del Palazzo Ducale di Revere di Borgo Mantovano e si è aperto alle ore 9.30, mentre l'inaugurazione della mostra si è celebrata nella stessa sede alle ore 12.00. Il ricco ed articolato programma ha visto l'introduzione di Gabriele Setti presidente dell'associazione Aiams. Sono intervenuti per i saluti istituzionali: Alberto Borsari sindaco di Borgo Mantovano, Carlo Bottani presidente della provincia di Mantova, Alessandro Beduschi assessore regionale all'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, della Regione Lombardia.

I relatori in programma e i loro interventi hanno trattato gli argomenti correlati al tema proposto.

Annalisa Marini promotrice culturale, con la sua partecipazione, ha voluto fare un omaggio al maestro del '900 Ermes Simili (1923-2014). In questa occasione sono state esposte le opere più significative dell'artista, legate al lavoro della terra in relazione al periodo storico indicato dall'evento.

Alessandro Norsa antropologo psicoterapeuta, ha trattato la Cultura del mondo

agricolo fra tradizione e innovazione; Fabio Ortolan georgofilo, ha esposto "Dalle Cattedre ambulanti di agricoltura alla battaglia del grano"; Alberto Guidorzi esperto in genetica vegetale, ha ripreso il periodo 1925-2025 – evidenziando il contributo della genetica mendeliana alla riuscita della "battaglia del grano" ed al miglioramento della coltivazione del frumento nei 100 anni; Federica Guidetti conservatrice museale, ha trattato la musealizzazione del patrimonio materiale e materiale inerente la società rurale della prima metà del Novecento -Il caso del Museo Civico Polironiano di San Benedetto Po-; Sandro Forigo imprenditore, ha presentato la Roteritalia un'azienda del territorio al servizio dell'Agricoltura moderna e gli sviluppi futuri; Marco Menotti il collezionista e curatore, ha illustrato il valore documentario della mostra dal titolo "1925-2025 un secolo di storia del grano" -Sviluppi agricoli e sociali da non dimenticare-.

Alle ore 12.00 Mara Manzoli, assessore alla Cultura di Borgo Mantovano, ha inaugurato la mostra alla quale hanno collaborato, oltre a Marco Menotti, Paolo Spada e Gabriele Setti. L'esposizione documentaria sarà visitabile nei locali del Museo del Po presso il Palazzo ducale di Revere di sabato e domenica dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00 fino al 1° luglio.

dalla redazione



## SETTIMA GIORNATA DELLA POESIA MARETTI IL FANTASTICANTE

La manifestazione, fortemente voluta dall'Associazione Amici di Sermidiana APS per mantenere vivo il ricordo dell'intellettuale felonichese, ha coinvolto la Scuola dell'Infanzia e la pubblicazione del "Fiabario"

**A**nche l'edizione 2025 della Giornata della Poesia, dedicata a Gianfranco Maretti Tregiardini, è stata celebrata con grande soddisfazione di tutte le persone presenti. Anche quest'anno sono stati coinvolti i bambini e le bambine di tutte le sedi della scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo di Sermide, che venerdì 23 maggio hanno dato vita ad un exhibit pieno di gioia nel Palazzetto dello Sport, a conclusione della seconda edizione de "La fabbrica della fantasia e felicità". A partire da alcuni testi marettiani, contenuti in pubblicazioni dedicate ai laboratori con i più piccoli che Maretti Tregiardini ha realizzato a Merano, sotto la sapiente guida dell'insegnante del Lab105 Maurizia Sprocatti e delle maestre, i bambini si sono esibiti davanti al nutrito pubblico di familiari e spettatori, in canti e balli resi ancora più entusiasmanti dall'utilizzo di strumenti atipici: bicchieri di plastica, caraffe, mestoli e carta usati come strumenti a percussione. Già nel mese di gennaio, occorre ricordarlo, l'Associazione Amici di Sermidiana APS aveva donato dei materiali didattici di matrice montessoriana ai bambini e alle bambine delle quattro sedi. Il giorno successivo, sabato 24



maggio, presso il Lab 105 di Sermide la protagonista è stata ancora una volta la parola marettiana, ma questa volta in una veste giocosa, anche se solo in parvenza. Sermidiana Edizioni ha ristampato infatti il "Fiabario" di Maretti Tregiardini, ormai introvabile, pubblicato per la prima volta da Sometti Editore nel 2000. Guidati dal prof. Giacomo Gibertoni, legato all'autore da profonda amicizia e stima, i molti intervenuti sono stati introdotti nei brevi racconti marettiani, che delle fiabe conservano il carattere fantastico, ma non gli altri stilemi. Può capitare infatti che in un gioco da bambini, stabilire ciò che è bene e ciò che è male, si nascondano perle di saggezza esistenziale, o ancora, che nel breve racconto Die Sterne, si nascondano



commoventi note biografiche. Forti emozioni hanno accomunato i presenti, che hanno riso e pianto (riascoltando la lettura di alcuni testi dallo stesso Maretti Tregiardini, che si definiva fantasticante), ma soprattutto si sono ritrovati per rivivere quelle amicizie e quei rapporti di cui ciascuno porta dentro di sé il ricordo e i semi. La Giornata della Poesia fortemente voluta dall'Associazione Amici di Sermidiana APS, proprio per mantenere vivo il ricordo dell'intellettuale felonichese, quest'anno è stata incentrata sulla sua identità "fantasticante", definizione che lui stesso si è dato. Un ringraziamento è dovuto a quanti sostengono queste iniziative, a partire dalla Dirigente Scolastica prof.ssa Maria Biasucci, che ha accolto il progetto, e le insegnanti della scuola dell'infanzia, che hanno collaborato attivamente per la sua realizzazione, passando per l'Amministrazione Comunale, gli sponsor: Lorenzini Naturamica, Truzzi S.p.A., Coop Alleanza 3.0, Latteria Mogliese e Fondazione Comunità Mantovana, e gli amici che hanno voluto sostenere con un contributo personale il compimento di questa iniziativa, diventata ormai una bella consuetudine.

# CICLOVIA VENTO

## PARTITI DA SERMIDE E FELONICA

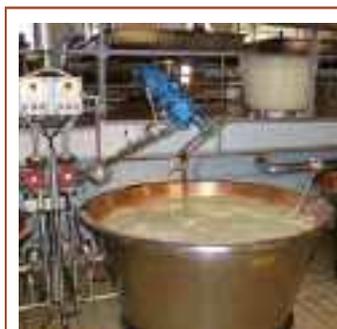
### I LAVORI DEL TRATTO DI DESTRA SECCHIA



**S**ono ufficialmente iniziati i lavori per la realizzazione della ciclovia VenTo nel tratto del Destra Secchia, un'opera strategica che interessa gli argini del fiume Po e che rappresenta una grande opportunità di sviluppo sostenibile per il territorio. I lavori sono iniziati dalla sommità arginale del nostro Comune, partendo da Quatrelle, attraverseranno tutto l'argine del Fiume Po di Sermide e Felonica. Da qui, i lavori proseguiranno

lungo tutta la sommità arginale, interessando successivamente i territori di Borgocarbonara, Borgo Mantovano e Quingentole. Il progetto, realizzato da AIPO (Agenzia Interregionale per il fiume Po), prevede la completa riasfaltatura del tracciato ciclabile sulla sommità arginale e l'installazione di segnaletica turistica lungo il percorso, con l'obiettivo di potenziare l'accessibilità e la fruizione del tracciato da parte dei cicloturisti.

La ciclovia VenTo, lunga 700 chilometri da Venezia a Torino, attraversa quattro regioni e si propone come infrastruttura di mobilità dolce di rilevanza nazionale, capace di generare nuove opportunità economiche, culturali e turistiche per i territori attraversati. L'intervento mira a riqualificare i punti critici esistenti lungo il tracciato e a rimuovere gli ostacoli che ne limitano la continuità e la sicurezza.



*il parmigiano  
a portata  
di mano*

MOGLIA DI SERMIDE Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252

# CIMITERO DI SANTA CROCE

## INIZIATI I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

**S**ono iniziati nelle scorse settimane i lavori di manutenzione straordinaria al Cimitero di Santa Croce, un intervento interamente finanziato grazie ai fondi della Struttura Commissariale per il sisma del 2012 per un valore complessivo di quadro economico pari ad € 348.000.

Le opere previste permettono di intervenire sui principali manufatti che hanno subito danni dal sisma del 2012 ed in generale presentano carenze manutentive e fessurazioni, migliorando la fruibilità e la sicurezza degli spazi.

I lavori previsti in particolare riguarderanno il rinforzo di archi, travi e pilastri delle gallerie porticate, la manutenzione di tutto il manto di copertura, che da anni necessitava di intervento per prevenire infiltrazioni, e la messa in sicurezza del muro di cinta. L'intervento consentirà di ripristinare e restituire alla comunità uno spazio più sicuro e dignitoso per il ricordo dei propri famigliari e si aggiunge all'intervento tutt'ora in corso sul



Cimitero di Felonica, iniziato nei mesi scorsi, e ad altri piccoli interventi che sono in corso di attuazione sui cimiteri del nostro Comune per migliorarne lo stato manutentivo.

I lavori erano stati affidati già nel corso dell'estate 2024, ma prima di poter procedere con l'apertura del cantiere è stato necessario eseguire

una relazione sulle superfici decorate interne al cimitero e sulla tipologia dei materiali utilizzati, come richiesto dalla Soprintendenza. Un passaggio fondamentale per garantire il rispetto delle caratteristiche storiche e artistiche del sito.

La conclusione dei lavori è prevista entro la fine dell'estate.

## GRANDI LAVORI SUI CANALI A MALCANTONE

► Sono in pieno svolgimento gli interventi per il ripristino della funzionalità idraulica di scolo e di portata dei canali Fossalta e Fossa Mozza nel territorio tra le frazioni di Malcantone e Porcara. Si tratta del consolidamento e del rinforzo degli argini interessati da un esteso smottamento verificatosi durante lo scorso mese di novembre.

L'ente appaltante l'opera è il Consorzio di Bonifica di Burana. L'impresa esecutrice è la CI.MO.TER di Rovigo; il direttore dei lavori è il geometra Filippo Minelli che si avvale della collaborazione del geometra Alessandro Gasparini.

L'importo economico complessivo è di 807.000 euro, 3.000 dei quali destinati all'ottemperanza delle norme di sicurezza nei cantieri di lavoro.

**Marco Vallicelli**



L'ESCAVATORE IN PRIMO PIANO (DI COLORE ROSSO) STA EFFETTUANDO LA PALIFICAZIONE, INSERENDO I PALI IN PROFONDITÀ NEL TERRENO A CONTATTO COL LETTO DEL CANALE. L'ALTRO ESCAVATORE ESEGUE DAPPRIMA IL LIVELLAMENTO E SUCCESSIVAMENTE LA POSA DEI BLOCCHI DI PIETRA LUNGO TUTTA LA SCARPATA, A PARTIRE DALLA SOMMITÀ ARGINALE.

# 18PLUS 2025: IL BATTESIMO DELLA CITTADINANZA DEI NEODICIOTTENNI

UN'IMPORTANTE INIZIATIVA DI EDUCAZIONE CIVICA

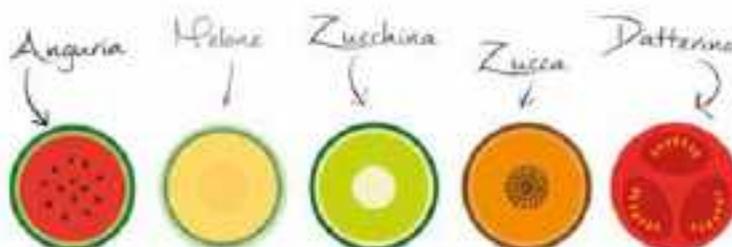
**L'**ingresso nella maggiore età segna una fase molto importante nella vita di ogni giovane ed è un momento di acquisizione di diritti e doveri istituzionali in cui si può iniziare a dare il proprio contributo per cambiare il proprio paese: sia attraverso il voto esprimendo un'idea e una visione della società sia per mezzo di azioni concrete.

Da alcuni anni in molti Comuni della Provincia di Mantova, con il Comune di Suzzara come capofila e coordinatore della Rete Informagiovani della Provincia, i ragazzi e le ragazze che nell'anno in corso compiono 18 anni sono chiamati ad una cerimonia laica di "battesimo" dei giovani, che entrano a far parte in modo ancora più attivo della comunità in cui vivono. E' anche un momento di reciproca conoscenza con l'Amministrazione e con le realtà



*Lorenzini*  **NATURAMICA**

**PRODURRE FRUTTA E VERDURA È IL NOSTRO MESTIERE E NE SIAMO ORGOGLIOSI ED ENTUSIASTI!**



**Acquista  
i prodotti  
Lorenzini  
direttamente  
online!**

LORENZINI NATURAMICA® produce articoli frutta ed ortaggi selezionati di alta qualità da consumo fresco:  
Melone, Anguria, Pomodoro, Zucca e Zucchini.

Nel 2003 è stata introdotta la RINTRACCIABILITÀ di ogni singolo frutto con il 1° marchio indelebile a Laser, di tecnologia Lorenzini.



di volontariato del territorio per capire come ci siano persone che si organizzano insieme per migliorare la qualità della vita della comunità. Il momento solenne dell'evento è poi la consegna ufficiale della Costituzione da parte del Sindaco, la base del nostro vivere comune.

Quest'anno hanno partecipato all'iniziativa ben 31 comuni della Provincia di Mantova, tutti lo stesso giorno hanno invitato i loro neomaggiorenni, segno della volontà condivisa di valorizzare questo passaggio della vita.

Come al solito sono state coinvolte anche le scuole secondarie di secondo grado, dentro e fuori Provincia, nella promozione dell'evento ai ragazzi. Un intervento sinergico sulla persona, che coinvolge i diversi ambiti di vita, per far capire ai giovani la valenza civica di questo passaggio.

Nella Sala Consigliere del Municipio di Sermide sabato c'erano 29 ragazze e ragazzi, insieme al Vice Sindaco Sergio Ghieregatti, all'Assessore Annalisa Bazzi, a Proloco Felonica, Proloco Sermide, Polisportiva Sermide, Avis Sermide e Avis Felonica, Aido Felonica e Aido Sermide.

Auguriamo ai neo maggiorenni buona vita e ci auguriamo di poter lavorare insieme a loro per il nostro paese.

# Volontaria MENTE

## UN'ESTATE DA SUPEREROI

**P**arte a giugno dopo la fine dell'anno scolastico, come ormai da molti anni, un importante progetto della Rete Informagiovani Mantovana: Volontaria MENTE.

Si tratta di un progetto educativo esperienziale di volontariato estivo rivolto ai ragazzi e le ragazze (dalla prima superiore in su) interessati a dare il proprio contributo, nel proprio tempo libero, presso associazioni, organizzazioni culturali e sportive, cooperative sociali, enti locali nei seguenti campi: sociale (disabili, anziani...), ricreativo ed educativo (bambini, giovani, cittadinanza), culturale, amministrativo, sport, ambiente, natura.

Il ruolo dell'Informagiovani è affiancare i ragazzi nella scelta dell'associazione che meglio si adatta alle proprie caratteristiche ed interessi, e rimane poi un punto di riferimento durante tutta l'esperienza, per raccontarla all'esterno e anche rielaborarla al momento della conclusione. Non si tratta di un reclutamento di manodopera bensì della proposta di esperienze che formano come persone. Oltre ad imparare cose e conoscere persone nuove questo progetto permette di iniziare ad orientarsi, riflettere su se stessi, pensare a cosa si vuole fare nella vita, sperimentarsi in situazioni reali e significative.

Al termine viene rilasciato un attestato di partecipazione da presentare alla propria scuola per chiedere il riconoscimento (discrezionale) di un credito formativo. L'anno scorso abbiamo inserito 28 volontari in 8 associazioni che si sono rese disponibili ad accoglierli e accompagnarli.

Per chi fosse interessato basta chiamare l'Informagiovani allo 0386/960477 o inviare una mail [informagiovani@comune.sermideefelonica.mn.it](mailto:informagiovani@comune.sermideefelonica.mn.it) e prendere un appuntamento per informazioni o per l'iscrizione, dal 9 giugno in poi.



# ANTONIO GALLERANI CONTINUA A MIETERE PREMI LETTERARI

**A**ntonio Gallerani è nato a Castelmassa nel 1953 e qui per decenni è stato medico di medicina generale, distinguendosi brillantemente per professionalità e calore umano, un binomio inscindibile sempre più raro oggi nella specifica categoria, a detta generale. Andato in pensione nell'agosto 2018, si è dedicato alla letteratura, dando alle stampe l'opera prima *Novecento piccolo*, Altromondo Editore, Vicenza 2023. Nei lunghi decenni ambulatoriali il dottor Gallerani ha sentito e vissuto molte vicende, alcune tratteggiandole su brogliacci a futura memoria a mo' d'appunti. Andato in pensione s'è messo a scrivere sul serio, specie al tempo del Covid, quanto la vita si era fermata un po' per tutti. L'opera, ritmata in racconti brevi e scorrevoli, è ambientata nel secolo scorso, attraverso storie raccolte da confidenze di persone comuni, specie i pazienti e da confidenze familiari. Il tutto condito ed arricchito dalla fantasia dell'autore. L'opera è stata presentata in diverse occasioni ai vari livelli, incontrando unanimi consensi anche di vendite. Nel febbraio 2024 *Novecento piccolo* ha partecipato a Roma al concorso letterario indetto dalla Fromceo e denominato *Il sollievo*



della sofferenza. Ciò nell'ambito della 4ª giornata del personale sanitario, socio-assistenziale e del volontariato, tenutasi nella suggestiva cornice delle Corsie Sistine (complesso monumentale di S. Spirito di Sassia). Tra le 208 opere concorsuali buon 5° è arrivato Antonio Gallerani. Intanto il medico scrittore ha continuato a scrivere! "Sto preparando una seconda opera – ci dice Antonio Gallerani – un'altra raccolta di racconti intitolati *Amori nell'ombra*, che spero di pubblicare nel prossimo autunno. Approfondisco l'amore nascosto, celato, spesso racchiuso nell'intimo a dispetto del trascorrere delle stagioni e delle vicende avverse, questo è il protagonista assoluto, il filo

conduttore che attraversa i racconti". Onde validare la qualità di questi scritti, il medico scrittore massese ha partecipato con alcuni racconti a mirati concorsi letterari di respiro nazionale con risultati incoraggianti. L'11 maggio scorso a Pescara, nell'ambito del premio letterario nazionale Costa Edizioni, giunto alla 4ª edizione, è stato ammesso alla sezione racconti, conseguendo la targa speciale Giacomo Casanova nel 300° della nascita per il racconto *La barca*. Questa la motivazione premiale. "Il fascinioso ed elegante nonno Bruno è il protagonista maschile, un Giacomo Casanova contemporaneo che in passato ma anche in tarda età è incline ai richiami di qualche sirenetta, la sorella di un amico o la ragazza conosciuta alla sagra ma anche la compagna di ballo (cit.). La descrizione allegra di Nonno Bruno è fatta da Maria alla nipotina mentre annodano i cappelletti, un momento di intima confidenza. L'andamento narrativo è leggero, fluido con spunti di interiorità dal valore simbolico su di un amore che ha da sempre accettato dei compromessi a tratti amari. I ricordi rifluiscono in una simbolica risacca dell'esistere, la donna che accetta il suo vissuto sofferto, seguendo il desiderio del cuore".

A premio nazionale SetArt, sempre a Roma, il racconto *Il corteggiamento dell'ufficiale guadagnato* la menzione d'onore. Encomio invece per *Vicolo cieco* al Premio Internazionale Michelangelo Buonarroti 2025, sempre a Roma. *Pantaloni bianchi* è stato inserito nell'antologia di racconti sportivi *Anime in movimento*, che sarà presentata a breve al Salone del libro di Torino. Se il buongiorno si vede dal mattino... Nel 2026 attendiamo riconoscimenti per l'opera completa *Amori nell'ombra*.



# ATTESTATO DI BENEMERENZA AL DOTTOR PIETRO VITIELLO E PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DEI RAGAZZI

**G**iovedì sera 22 maggio scorso in precena consiglio comunale speciale in quanto alla voce comunicazioni del sindaco, di fronte ad una sala consiliare stipata, si sono svolte due importanti cerimonie. Nella prima è stato consegnato un attestato comunale di benemerita al dottor Pietro Vitiello, di cui il sindaco Federico Ragazzi ha delineato la figura professionale. "Già valido difensore nella Fiorentina e nel Rovigo, Pietro Vitiello – ha sottolineato il primo cittadino – si è laureato all'università di Ferrara in medicina e Chirurgia nel 1983, specializzandosi in medicina sportiva nel 1987 all'ateneo di Chieti. Dopo aver lavorato nell'équipe del

dal presidente Sergio Mattarella del titolo di cavaliere del lavoro della Repubblica Italiana". Il sindaco ha poi motivato il premio all'illustre medico massese per "aver svolto un ruolo professionale sul territorio e ciò in base alla delibera di giunta n. 70 del 22 maggio u.s. S'è sempre distinto per la profonda competenza, passione per la professione e per la grande umanità, il che ha fatto la differenza per tutti coloro i quali hanno avuto la fortuna d'incontrarlo durante la sua carriera. L'approccio innovativo e l'attenzione al progresso scientifico hanno permesso al dottor Vitiello di portare la medicina dello sport a Rovigo, facendola diventare un centro d'eccellenza e un

punto di riferimento per atleti e non. Come amministrazione comunale desideriamo esprimere al dottor Pietro Vitiello il nostro più sentito ringraziamento per gli anni di impegno, dedizione e professionalità dimostrati". L'assessora allo sport Linda Marangoni ha esaltato la figura di Vitiello come uomo e come medico. La capogruppo di minoranza Barbara Bernardoni ha approvato la scelta dell'amministrazione comunale. Il dottor Pietro Vitiello, visibilmente emozionato, ha ringraziato

"tutti per l'inaspettato riconoscimento, sottolineando che in tanti anni di carriera molti risultati sono stati ottenuti, grazie al lavoro di squadra e la collaborazione di validi colleghi. Ho sempre considerato lo sport valore fondante del quotidiano". Secondo momento la presentazione del consiglio comunale dei ragazzi della locale secondaria di 1° grado facente parte dell'istituto comprensivo di Castelmassa. Il sindaco dei ragazzi Mattia Boschetti, al tavolo dei

professor Francesco Conconi, nel 1986 è stato medico della nazionale di nuoto, poi nel tempo ha lavorato e lavora in varie società sportive, anche calcistiche. Sino all'ottobre 2024 (quando è andato in quiescenza) per 35 anni ha ricoperto il ruolo di responsabile coordinatore di medicina dello sport (che ha fondato e portato a vertici ottimali) presso l'Usl 5, impegnandosi sempre al servizio dello sport come valore sportivo. Nel dicembre 2022 è stato insignito



consiglieri comunali ha presentato il proprio programma di mandato, "basato su proposte concrete quali il mercato della scuola alla fiera nazionale di San Martino, la realizzazione di una casetta dei libri e un laboratorio delle emozioni". Il progetto è nato dalla collaborazione tra Comune e Ic di Castelmassa, "un'esperienza concreta – ha sottolineato Federico Ragazzi – di cittadinanza attiva e partecipazione democratica, volta a far conoscere ai più giovani il funzionamento delle istituzioni e il valore dell'impegno civico. Un ringraziamento particolare alla dirigente scolastica Laura Petronelli, alla prof. Anna Fioravanti e a tutto il corpo docente coinvolto, ciò per la preziosa collaborazione educativa". La consigliera Martina Zanella, che ha la delega alle politiche giovanili, s'è dichiarata "a disposizione per tutte le esigenze dei consiglio comunale dei ragazzi". Il consiglio comunale dei ragazzi: Mattia Boschetti, Mirco Testoni, Elena Aleo, Omar Rahli, Omar Charaf, Caterina Canola, Nicole Cerri, Kristel Baki, Doha El Gaush, Riccardo Grimaldi, Samuele Parmeggiani, Nicholas Maestri, Laila Knousi, Davide Ghisellini.



# IL CONSIGLIERE FEDERICO BONINI “PREMATURO PARLARE DI FUSIONE DEI COMUNI”



Federico Bonini, consigliere di minoranza in consiglio comunale, prende posizione in merito alle dichiarazioni del sindaco di Castelmassa Federico Ragazzi riguardanti la fusione dei Comuni

## Fusione o no?

“Prematuro. Certo oggi c'è frammentazione amministrativa, declino demografico, scarsità di risorse. La fusione intercomunale non è solo una semplice somma di bilanci e territori ma un cambiamento profondo che coinvolge identità, rappresentanza, gestione dei servizi, patrimonio, personale e molto altro. Un percorso complesso che prevede fiducia reciproca tra le amministrazioni e le comunità”.

## L'alternativa?

“L'unione dei Comuni, uno strumento previsto dalla legge. Gli enti locali rimangono autonomi ma insieme possono gestire i servizi fondamentali: meno costi e più efficienza. Un primo passo concreto per iniziare un percorso condiviso. L'unione è un ente autonomo fra due o più Comuni, i quali mantengono ognuno la propria indipendenza politico-amministrativa, delegando, però, alcune funzioni e servizi all'unione. La fusione al contrario è l'unificazione vera e propria. Nasce un nuovo Comune. Siamo in presenza di due percorsi diversi”.

## I vantaggi unionisti?

“Ormai i soldi arrivano per progetti intercomunali, un'opportunità nuova

per migliorare i servizi ai cittadini. Con l'unione si prova a lavorare insieme, superando vietati campanilismi. Se l'unione funziona, si può parlare di fusione. Oggi in Alto Polesine non esiste nessun esempio di unione, quindi mi sembra prematuro parlare ora di fusione. Partiamo dai problemi quotidiani, dalla necessità di garantire servizi efficienti e sostenibili, dal desiderio di costruire un futuro che non costringa i giovani ad andarsene. Ritengo l'Alto Polesine già pronto a sposare l'ipotesi unionista, un percorso che coinvolga non solo le amministrazioni locali ma anche e soprattutto i cittadini, le associazioni, le imprese e tutte le realtà che credono in questo territorio, meritevole di un futuro all'altezza delle sue potenzialità”.

Si garantisce l'origine Italiana delle nostre carni suine perché provengono da suini nati, allevati e macellati in ITALIA

**LABORATORIO ARTIGIANALE DI CARNI SUINE**

**Prenota le tue grigliate di carne!**

**GIOVANNINI ITALO**  
di Giovannini Lorena e C.

**Salame mantovano  
Salsiccia e Pesto  
Cotechino, Pancetta e Coppe**

**VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO**

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109  
tel e fax 0386/915261 mail: salumi.giovannini@libero.it  
[www.salumigiovannini.it](http://www.salumigiovannini.it)

**Osteria La Cucaracha**

[www.osterialacucaracha.it](http://www.osterialacucaracha.it)

Si accettano prenotazioni per banchetti, cene aziendali, ecc.  
A partire da almeno 15 persone

Via Pole 35 - 46028 Semide e Felonica - NN -  
INFO E PRENOTAZIONI : 338 7607142 - 339 6378129

# TRIONFA LA CAMMINATA TRA TARTAR E CAV

**D**omenica mattina 11 maggio il sole finalmente ha trionfato, ciò per l'ennesimo successo dell'ormai classica camminata tra Tartar e Cav giunta all'11a, voluta dal gruppo giovanile la Tana dei Birichin tramite il patrocinio comunale. Il presidente Michele Romani alla partenza davanti al Bar Antonella ci delinea brevemente l'evento. "Sono una decina di km tra la natura e la viabilità locale – osserva – e si percorreranno via Cavo Bentivoglio, un tratto di campagna su sterrato, toccheremo il Cavetto di Mezzo, giungeremo in località Pio, a seguire via Tartaro e il ponte sul fiume per poi tornare in paese su via Duranta sino al Bar Antonella. Avremo sul percorso tre punti ristoro". Il nucleo 88 dell'Associazione Nazionale Carabinieri è presente in servizio d'ordine con Antonino Villari e Francesco Lazzarini: "Siamo sempre a disposizione in eventi di varia natura e siamo contenti di vedere molti partecipanti". Sentiamo alcune ragazze prima della partenza. La castelnovese Laura Ranzi: "Mi piace camminare durante la settimana, per questo sono qui". La compaesana Romina Lamborghini: "Una novità assoluta per me, lo scopo passare una giornata in compagnia all'aria aperta". Elisa Bergamaschi sempre di Castelnuovo Bariano: "Io sono una camminatrice nata ma sono qui come esordiente". Mirca Marcheselli di Bergantino: "Bello stare in compagnia con le amiche e in mezzo alla natura". Il pranzo finale è una caratteristica gradita della manifestazione come ci dice Francesco Masini: "Il nostro menu è quello collaudato nel tempo: risotto con il tastasal e la grigliata. Io



sono alle griglie per arrostire. Siamo una ventina di persone con varie mansioni a concretizzare l'atto finale della nostra camminata". Prima della partenza è intervenuta brevemente la sindaca Monica Ferraccioli: "Vi vedo in tanti e vi auguro buona camminata nel segno della socializzazione attiva. Mi complimento con la Tana dei Birichin, un gruppo giovanile entusiasta e meritevole di ogni considerazione". In sede consuntiva il presidente Michele

Romani si ritiene soddisfatto. "I nostri ragazzi a livello logistico – sottolinea – sono stati al solito encomiabili e di ciò li ringrazio. La nostra 11acamminata ha avuto successo in tutti e sensi, affollato e allegro lo stand gastronomico. Doverosi alcuni ringraziamenti: il Bar Antonella per la location; l'Anc per l'assistenza di legge; l'amministrazione comunale per il sostegno. Arrivederci a maggio 2026".

# SUCCESSO DEL 1° RADUNO VESPA-APE

**L** Vespa Club d'Italia, risalente al 1948, è il vertice di tanti Vespa Club sparsi per la Penisola, facendo riferimento al Vespa Club Europa e al Vespa Wordl Club. Domenica mattina 4 maggio con condizioni meteo adeguate s'è tenuto il 1° raduno Vespa-Ape voluto da Noi e la mitica 500 in collaborazione con Pro Loco, Comune, Svalvolati e Moto Club Le Giare. La partenza davanti al teatro Indipendenza e per primo incontriamo l'inossidabile presidente Roberto Raccanelli. "Ci rinnoviamo affidandoci alla leggendaria Vespa - ha osservato - e per motivi di protezione civile (bomba a Moglia di Sermide e Felonica) siamo stati costretti a cambiare itinerario turistico tutto ora in Comune di Castelnovo Bariano: via Argine Valle-San Pietro Polesine e visita al museo archeologico, poi ritorno qui attraverso l'Investitura e la Colombano". Molti i partecipanti iscritti ai Vespa Club come Medolla, Villa Bartolomea, Rovigo, Castagnaro e altri. Sentiamo qualche breve parere. Vanni Taffurelli: "Sono mantovano di Sustinente ed aderisco al Vespa Club



di Villa Poma (un centinaio di soci e una ventina pro raduni). Facciamo attività da aprile ad ottobre con tanta passione; siamo a Castelnovo Bariano per la poca distanza, avendo in genere Vespe anni '70-'90". Maurizio Tassi: "Siamo qui in una trentina a rappresentare il Vespa Club Ferrara (350 soci e sede a Bondeno). La mia è una Vespa del 2005 e tanti di noi ora sono a Barcellona per il raduno internazionale del Vespa Club Europa. In luglio organizzeremo il nostro raduno proprio a Bondeno". Thomas Gazzzi appartiene a Vespa Club di Villa Bartolomea e ci tiene

a dire che "siamo numerosi soci. Io qui ho una Vespa Px 200 del 1984 perfettamente funzionante". La Pro Loco ha contribuito ai vari ristori e al pranzo finale, come ci dice il socio Nicolò Ferrari: "Per tutti risotto al tastasale, grigliata mista, patatine fritte, acqua, vino, dolce e caffè. Il tutto nella nostra struttura gastronomica coperta". Subito dopo la fine del raduno vespista risentiamo il presidente Roberto Raccanelli: "E' andato tutto bene e questo esordio ci induce a continuare. I premi: la Vespa più vecchia (1957); la Vespa addobbata per il mare; un vecchio Ape veramente originale".



# TRIONFI SERMIDESI AL WBHC 2025 IN SUDAFRICA



**A destra allievo Christian Davi terzo classificato**

**I**l World Bowhunter Championships (WBHC) 2025, tenutosi a Potchefstroom, Sudafrica, ha visto la partecipazione di 448 arcieri provenienti da tutto il mondo. Questo evento, organizzato dall'International Field Archery Association (IFAA), ha offerto una settimana di competizioni intense e spettacolari presso l'Elgro River Lodge, una location rinomata per la sua combinazione di strutture e atmosfera safari. Le competizioni si sono svolte su quattro giorni nella riserva naturale adiacente, con percorsi tecnici immersi nella natura selvaggia africana.

In questo contesto non potevano mancare anche gli Arcieri della Rupe, fra cui per il gruppo di Sermide, si sono distinti Giovanni Marangoni e Christian Davi.

Uno dei momenti più emozionanti per il gruppo italiano è stato il trionfo sul podio di Giovanni Marangoni, che ha conquistato la medaglia d'oro nella categoria Bowhunter Limited. Marangoni, noto per la sua precisione e determinazione, ha superato avversari di alto livello, dimostrando ancora una volta la sua eccellenza nel tiro con l'arco e una tenacia incredibile nell'affrontare le difficoltà che hanno contraddistinto questa edizione.

Un altro successo è stato ottenuto dal giovane Christian Davi, che ha vinto la medaglia di bronzo nella categoria Bowhunter Unlimited. Davi ha mostrato

una straordinaria abilità e resistenza durante le competizioni, affrontando sfide impegnative e mantenendo una performance costante grazie anche all'aiuto della sua famiglia che lo ha supportato da vicino. La sua medaglia di bronzo è un riconoscimento del suo talento e del duro lavoro che sta svolgendo negli ultimi anni.

Questo campionato ha celebrato non solo lo sport, ma anche la comunità globale degli arcieri, unendo persone di diverse nazionalità in una passione comune per questo antico e nobile sport. Al termine di ogni giornata di gara non poteva mancare una birra in compagnia e tanti scambi di opinioni e complimenti nonostante le barriere linguistiche.

Il WBHC 2025 in Sudafrica è stato anche un evento memorabile per tutta la squadra italiana, che ha portato a casa in totale 3 medaglie d'oro, 13 medaglie d'argento e 6 medaglie di bronzo, divise nelle diverse categorie e specialità.

La vittoria dei nostri atleti non solo ha portato orgoglio al gruppo italiano ma anche alla compagnia Arcieri



**Giovanni Marangoni primo classificato**

della Rupe con sede a Sasso Marconi (Bologna), di cui la sezione di Sermide fa parte, ma sta anche ispirando molti giovani arcieri a perseguire questo sport con passione e dedizione.



**Squadra nazionale secondi classificati**

# SERMIDE, SFIORATA LA SUPREMA IMPRESA

## STAGIONE POSITIVA DEI BIANCOBLÙ

**N**ella penultima partita del campionato la compagine sermidese supera in trasferta per 4-3 il Bevilacqua. Subito il gol degli avversari dopo pochi minuti dall'avvio, pareggia con Harakat ma poi incassa la seconda rete bolognese nel finale della frazione. A metà ripresa va a segno con Vincenzi ed un paio di minuti dopo con Merighi; al primo dei sei minuti di recupero assegnati dall'arbitro realizza il quarto gol ancora con Vincenzi e subisce la terza rete avversaria all'ultimo minuto di gioco.

Poi vince anche l'ultimo turno del torneo prevalendo per 2-0 sulla Solarese, con due gol nell'arco di un paio di minuti a metà ripresa, realizzati da Zambelli prima e da Vincenzi poi. La classifica finale è la seguente: Junior Finale 57 - Crevalcore 55 - Rivara 48 - SERMIDE 43 - Bondeno Calcio e Carpine 42 - Cabassi Carpi 36 - XII Morelli 33- Limidi 32 - Solarese 30 - V.Cibeno 29 - Sanmartinese 28 - Bevilacqua 19 - N.A. Scortichino 10. Sono promossi in 1a categoria Junior Finale e Crevalcore. Retrocedono in 3a categoria Bevilacqua e N.A. Scortichino.

I biancoblù hanno quindi giocato la prima partita degli spareggi promozione superando in casa il Bondeno Calcio per 1-0, con un gioco collettivo di discreta efficacia e sorretto da una pregevole freschezza atletica, realizzando il gol decisivo a metà ripresa con Zambelli. Hanno però perso per 1-0 nella seguente partita contro il Rivara, che prosegue la corsa nei play off.

Barbieri, Matteo Barozzi, Bettarello, Cavaggion, Gijni, Harakat, Mantovani, F.Massarenti, Merighi, Michelini, Moi, Mora, Rudatis, Singh, Travaini, Vincenzi, Zanasi e Zambelli insieme alle "meteore" Amarai, Marco Barozzi,



**Nella foto: l'undici sermidese sceso in campo dal primo minuto contro il Rivara nella finale play-off:  
In piedi da sinistra: Gijni - Zambelli - Merighi - Rudatis - Michelini - Mora  
In ginocchio: Barbieri - Harakat - F. Massarenti - Barozzi - Bettarello  
Durante la gara sono subentrati anche  
Moi, Travaini, Cavaggion e Mantovani**

Bellini, Brescia, Guandalini e Zraid sono i protagonisti di questa bella avventura sotto la guida tecnica di Marco Varani. Il capocannoniere è Zambelli con 15 reti, seguito da Vincenzi 14- Gijni 6 - Bettarello 3 - Mora e Travaini 2 - Harakat, Mantovani e Merighi 1 centro a testa. In un torneo dove le squadre hanno mostrato di affidarsi molto alle qualità agonistiche la compagine sermidese si è invece distinta per scrupolosità tecnico\tattica e per vivacità temperamentale. Inoltre tutti i biancoblù hanno offerto le loro prestazioni nell'ottica di chi vede il calcio alla stregua di un gioco

collettivo, senza protagonismi egoistici e controproducenti. Così si esprime F.Massarenti, uno dei veterani biancoblù: "E' stata fantastica questa stagione e c'è da essere orgogliosi per come siamo stati protagonisti fino a questo epilogo: ce l'abbiamo messa tutta e non abbiamo nulla di cui rammaricarci.". Conclude "Capitanfuturo" Travaini: "E' stato bello sognare e vivere fino in fondo questa avventura, giocandocela a viso aperto con tutte le avversarie. Non appenderò le scarpe al chiodo ed anche per la prossima stagione agonistica mi metterò a disposizione della società".

di lorenzo malvezzi

# BASEKA TRA CAMPO E... CAMPETTO

**I** campionati si avviano, inesorabili, alla fine, ed è tempo di bilanci in casa BASEKA.

Iniziamo dai "grandi": l'Under 19, dopo una prima parte di stagione avara di soddisfazione, ha trovato nella seconda fase un'occasione di riscatto, mostrando una crescita costante sia nelle individualità sia nel collettivo; stesso discorso per l'Under 17, che ha patito non poco la differenza di età rispetto agli avversari (1-2 anni di differenza che, a quest'età, si sono fatti sentire), ma che ha permesso soprattutto nella seconda fase di esprimere un gioco più corale ed una difesa più spigolosa, per affrontare la fisicità degli avversari.

I nostri "Aquilotti" invece, dopo un inizio difficile (più di metà dei ragazzi ha iniziato a giocare a settembre) si è levata diverse soddisfazioni, tenendo testa a società molto quotate nel panorama ferrarese, e prendendosi lo



Aquilotti foglio rosa



Squadra U17



Squadra U19

scalpo di squadre molto quotate come ad esempio Cento.

Chi ha giocato a basket (ma anche chi non ha mai giocato) lo sa: il mese di maggio non vuol dire che la stagione cestistica finisce, ma solo che si sposterà al "campetto", e così anche i tornei.

Pegognaga, Ferrara, Cadidavid, Verona,

Mantova, Bondeno, Lido di Spina, Castelnuovo del Garda: sono solo alcuni dei tornei all'aperto che i nostri ragazzi affronteranno nei prossimi 2 mesi, sia per i nostri "Under" (ma ormai anche un po' senior), sia per i ragazzi del minibasket, che ormai anche in estate fremono per giocare e che non hanno alcuna intenzione di starsene in

casa per tutta l'estate. Inoltre a giugno, come anche del resto l'anno scorso, continueremo a farci conoscere, sia partecipando a tutti i centri estivi della zona, sia organizzando Open Day per farci conoscere in tutto il territorio, ed attrarre ragazzi in questo magnifico sport.

di giulia tralli

# BRAVISSIME LE NOSTRE PICCOLE GRANDI GINNASTE

**D**omenica 27 Aprile, si è svolta a Fermo la prova di zona Tecnica GAF Gold Allieva 2, gara di qualificazione per la finale Nazionale. La massima competizione italiana per le bimbe di 10 anni. A scendere in campo sono state le nostre giovani ginnaste Emily Bertolasi e Chiara Ferraccioli. Emily, dopo una gara esemplare, ha portato a casa un ottimo risultato e un meraviglioso 4° posto nella classifica generale, qualificandosi così alla finalissima di Maggio a Civitavecchia! Un plauso alla sua parallela, risultata la migliore della gara con un punteggio di esecuzione di 9.100 punti su 10. Buona prova anche per Chiara, che chiude con un 15° posto, concludendo una gara lineare e migliorando rispetto alla prova precedente. Bravissime le nostre piccole grandi ginnaste, che si sono distinte con tanta energia e determinazione.

Sabato 3 Maggio, a Fiorano Modenese, è andata in scena la seconda prova del Campionato Individuale Silver LA3 - LB3 Base ed Avanzato. Per la Categoria



Luca sul podio



## Squadra LC

LA3 Avanzato sono scese in campo gara Miriam Mazzoni (A4) e Gaia Bertolasi (J1), la quale ha conquistato il primo gradino del podio. Per la Categoria LB3 Base hanno gareggiato Agata Luppi (A4), Tristana Bimbatti (A5), Carolina Poletti (A5), Marta Verri (J1) e Marta Pavani (J1). Complimenti alle nostre ragazze, che hanno portato a termine una buona gara su tutti gli attrezzi, migliorando le prestazioni dalla prava precedente.

Domenica 4 maggio è stato invece il turno della seconda prova del campionato individuale silver LB avanzato. Per la società Antares hanno partecipato Elena Chiozzini, Siria Costanza ed Helena Benatti. Hanno svolto una gara piena di determinazione e priva di errori, migliorando i punteggi rispetto alla prima prova. Brave ragazze, il buon lavoro in palestra poi ripaga. Sabato 10 maggio weekend dedicato alla sezione Maschile, si è svolta a Cesena, la seconda prova del campionato individuale Silver. Il

nostro Luca Fila sale sul gradino più alto del podio migliorando i punteggi della gara precedente e portando a termine esercizi più puliti e precisi. Sempre sabato, c'è stato l'esordio per i nostri piccoli ginnasti che si sono cimentati nel progetto SUPERGYM avviato in via sperimentale dalla Federazione Ginnastica d'Italia, e per il quale è stato richiesto alle associazioni sportive di organizzarsi e intraprendere un percorso nuovo per l'attività non agonistica dei più piccoli. Un applauso ai nostri Luca Ferraccioli e Tommaso Trazzi alla loro primissima esperienza in una nuova palestra.

Domenica 18 maggio a Rimini si è svolta la prova unica a squadre per il campionato silver LC avanzato. Per Antares sono scese in campo



Emily

## IN VISITA ALLA LATTERIA MOGLIESE



Luca e Tommaso

gara le allieve Adele Talassi, Emma Muraro ed Alessia Savoia che hanno portato a termine una buona gara, sporcata da qualche errore a trave che ha precluso loro l'accesso al podio per un soffio. Splendido podio invece per la squadra delle junior/senior composta da Greta Galafassi, Elena Ghirardini, Anita Losi e Melanie Nadalini che hanno agguantato la prima posizione portando a casa una gara da incorniciare. Complimenti alle nostre ginnaste, piccole e grandi, che si sono dimostrate molto unite e determinate nell'affrontare questa prova. Un applauso grande a tutti i nostri ginnasti della categoria SILVER che si sono qualificati per la Finale Nazionale di Rimini di fine giugno e che stanno proseguendo la loro preparazione in vista di quest'ultimo traguardo. Per concludere questi intensi mesi di gare, domenica 18 maggio, c'è stata la Finale Nazionale di Civitavecchia, che ha concluso il percorso individuale delle Allieve del settore Gold per la stagione 2025. La nostra ginnasta, Emily Bertolasi, 10 anni, è scesa in pedana confrontandosi con le migliori 60 ginnaste d'Italia. Ottima gara per lei, sporcata solo all'ultimo attrezzo, la parallela: la gara scorsa le aveva permesso di accedere a questa finale Nazionale, questa volta l'ha tradita. Una sporcatura che non va di certo a compromettere il grande lavoro e valore della nostra piccola Campionessa. Bravissima Emily che ha dimostrato di essere tra le migliori ginnaste in Italia, siamo orgogliosi di te, avanti così. Ora la nostra concentrazione è tutta per il Saggio di Fine Anno che si svolgerà il 07 giugno 2025 alle ore 21:30 presso il Piazzale del Palazzetto dello Sport e che si intitola "Una notte in Biblioteca". Seguiteci sui nostri Social Instagram e Facebook, per ulteriori informazioni.



Gruppo UAS in visita alla Latteria Mogliese

**G**iovedì 8 maggio, in mattinata, l'Università Aperta Sermide, si è recata in visita ad uno dei luoghi più prestigiosi del nostro territorio, dove l'arte casearia la fa da padrona e dove si produce uno dei formaggi che più ci identifica nel mondo: il Parmigiano Reggiano. La sede della Latteria Mogliese, a pochi passi dal paese, è senza dubbio un'eccellenza casearia. Guidati da Alberto Guidorzi, e da uno dei referenti dell'azienda, Riccardo Bocchi, i partecipanti, hanno potuto immergersi nella tradizione, qui la produzione di questo famosissimo formaggio, viene eseguita secondo le tecniche artigianali tramandate da generazioni.



SCEGLI DI DESTINARE  
A SERMIDIANA IL TUO

x mille

[www.sermidiana.com](http://www.sermidiana.com)

ASSOCIAZIONE AMICI DI SERMIDIANA APS  
C.F. 93073170206

## SUCCESSO PER LA PRIMA EDIZIONE DELLA "CORSA DEL DONO" ORGANIZZATA DA AVIS SERMIDE

**U**na domenica mattina all'insegna dello sport, della solidarietà e della convivialità: così si è svolta ieri, 25 maggio 2025, la prima edizione della Corsa del Dono, iniziativa promossa da AVIS Sermide per sensibilizzare sul valore della donazione e rafforzare il legame con il territorio. L'evento, realizzato in collaborazione con FIASP, ha proposto due percorsi adatti a tutti: uno da 4,2 km e uno più impegnativo da 9,3 km. Entrambi hanno preso il via davanti al Municipio, per poi snodarsi lungo i tratti della nautica e della Digagnola, con



arrivo in piazza, dove i partecipanti sono stati accolti da un meritato ristoro a base di tirotto e salame.

A coronare la mattinata, il pranzo organizzato dalla Pro Loco di Sermide, che ha rappresentato un ulteriore momento di condivisione e festa. L'iniziativa ha riscosso un grande successo, superando ogni aspettativa: ben 214 persone si sono iscritte alla corsa/camminata, affiancate da 36 volontari che hanno reso possibile l'organizzazione e la buona riuscita dell'evento.

**Diego, Gionata, Fabrizio e la favolosa pentola di rigatoni al ragù!**



Un risultato che ci rende orgogliosi e che ci sprona a continuare su questa strada: la Corsa del Dono vuole diventare un appuntamento fisso per la nostra comunità, capace di unire benessere, partecipazione e solidarietà.

# DUE GIORNATE ALL'INSEGNA DEL DONO



**I**l 10 e l'11 maggio si sono tenute le 2 giornate dedicate all'AIDO con la proposta di una Rosa, simbolo dell'Associazione e la celebrazione della S. Messa presso la Chiesa dei Santi Pietro e Paolo a ricordo di tutti coloro che hanno donato e anche di chi avrebbero voluto ma non hanno potuto. Ringraziamo tutti coloro che ci hanno sostenuto per una buona causa. DA UNA VITA SPEZZATA UN'ALTRA PUO' RISORGERE.



## CORSA DEL DONO



Foto di Paolo Diazzi

**A**ido Sermide nella giornata di domenica 18 maggio ha partecipato alla 3° Edizione di CAMMINA O CORRI CON AIDO all'insegna del VALORE DEL DONO, organizzata dalla Sezione Provinciale di Mantova che ha visto la partecipazione di 400 persone lungo un bellissimo percorso attorno ai laghi di Mantova.

**VI RICORDIAMO  
CHE IL 29 GIUGNO  
CI SARÀ LA ORMAI  
COLLAUDATA PEDALATA  
LUNGO GLI ARGINI  
DEL PO, COMINCiate  
AD ALLENARVI VI  
ASPETTIAMO NUMEROSI.**

Domenica 25 maggio si è svolta la prima edizione della Corsa del Dono e il Gruppo AIDO Sermide ha partecipato con i suoi numerosi iscritti. Il sole e la gioia di tutti i partecipanti hanno reso la mattinata speciale.

# PEDALATA ENOGASTRONOMICA

**G**rande successo per la seconda edizione di "In gir par Sermad e Felonica", pedalata enogastronomica di 14 km, dedicata alla degustazione di specialità locali e alla riscoperta del nostro territorio. Ciclisti grandi e piccini si sono ritrovati per prendere parte al tour organizzato da Pro Loco Sermide, partendo dalla zona verde Marinella dove sono stati equipaggiati di bicchiere e



portabicchiere da portare con sé lungo il tragitto. Poi, a gruppi, si sono diretti verso le varie tappe dislocate lungo l'argine del fiume Po: all'altezza di Caposotto si sono potuti degustare parmigiano reggiano, mostarde di frutta e piccole brioches con

marmellata; proseguendo fino alla Canottieri Felonica, pronti per tutti tirot e salam e tornando poi verso Sermide, in zona Digagnola un'altra eccellenza: melone e prosciutto. Penultima tappa con aperitivo presso Piazzetta Gonzaga con pizza e spritz; infine, ritrovo finale





per tutti presso zona Nautica Sermide con pranzo in riva al nostro Po, tra la frescura degli alberi, dove ad attenderli vi erano maccheroni al ragù, deliziosi dolci, caffè e intrattenimento musicale. Tutte le tappe sono state accompagnate da lambrusco mantovano e prosecco, oltre ad acqua e succhi. Alternative gluten free sono state proposte per coloro che lo necessitavano.

La Pro Loco Sermide ringrazia tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questa giornata: Comune di Sermide e Felonica Il Pioppo Società Agricola Latteria Agricola Mogliese Pro loco Felonica Salumificio Giovannini Italo Lorenzini Naturamica Macelleria Legnani Claudio Panificio Idea Pane di Evangelisti Panificio Vandini e Branchini Nautica Sermide Ristorantino al 50tre Barozzi Bevande Marco Malvasi Meccanica Malvasi Alla prossima iniziativa!

# UN GIUGNO PIENO DI EVENTI

## 2 GIUGNO FESTA DELLE ASSOCIAZIONI PRESSO PARCO "FALCONE E BORSELLINO"

**Venerdì 20 giugno**

**Dominio 54 Summer Tour 2025** - Piazza Plebiscito. I Dj di Radio Pico Vittorio Cavallini e Andrea Pincella animeranno la notte con una selezione di brani anni '70,'80,'90 e 2000 tutti da ballare e cantare. Aperitivo e cena con Food trucks in P.zza Risorgimento.

**Fiera dei SS. Pietro e Paolo:**

**Giovedì 26 giugno**

**Concerto Scuola di Musica Lab 105** - p.zza Plebiscito.

**Venerdì 27 giugno**

**SOS.pese Unconventional Aerial Crew** - spettacolo di danza con tessuti aerei - p.zza Plebiscito. Rotti per caso Il Tributo Ufficiale agli 883 e a Max Pezzali - p.zza Plebiscito; Cena a cura di Pro loco Sermide.

**Sabato 28 giugno**

**60 Lire show band**, il live che non ti aspetti: canzoni degli anni '60 italiane, conosciute da tutti ma al tempo stesso rinnovate, ri-arrangiate, talvolta stravolte, con suoni e stili più moderni come rock, funk, ska e reggae, per arrivare ad un pubblico eterogeneo - p.zza Plebiscito; cena a cura di Pro loco Sermide.

EVENTI GIUGNO		Sermide pro loco
2 GIUGNO	FESTA DEL VOLONTARIATO	PARCO FALCONE E BORSELLINO
20 GIUGNO	DOMINIO 54 SUMMER TOUR	PIAZZA PLEBISCITO
26 GIUGNO	CONCERTO LAB 105	PIAZZA PLEBISCITO
27 GIUGNO	SOS.PESE UNCONVENTIONAL AERIAL CREW ROTTI X CASO TRIBUTO UFFICIALE 883	PIAZZA PLEBISCITO
28 GIUGNO	60LIRE SHOWBAND	PIAZZA PLEBISCITO
29 GIUGNO	ALINERE IN CONCERTO	PIAZZA PLEBISCITO

**Domenica 29 giugno**

**Itinerario risorgimentale in carrozza**, a cura del Comitato per il Risorgimento di Sermide e Felonica, in collaborazione con i docenti e gli allievi della scuola secondaria di 1° grado. **Alinere in concerto** - p.zza Plebiscito; cena a cura di Pro loco Sermide.

## LAB 105

L'ARTE, LA CREATIVITÀ E L'ACCOGLIENZA  
AL CENTRO DEI FESTEGGIAMENTI DEI 10 ANNI

**D**ue belle serate, in cui sono stati protagonisti due insegnanti della Scuola di Musica con i loro gruppi, hanno aperto i festeggiamenti dei 10 anni del Lab 105.

Il 14 maggio gli EFFEMME con Michele Mud Negrini (insegnante di canto) e Francesco Fry Moneti (violinista e polistrumentista dei Modena City Ramblers) che hanno presentato il loro nuovo album "Colpevoli". Le canzoni hanno coinvolto il pubblico per le tematiche affrontate e il clima che si è creato per la sintonia e l'amicizia nata fra i due musicisti, a cui si è aggiunto Tommaso Cerasuolo dei "Perturbazione" venuto appositamente da Torino, ha trasmesso anche al pubblico presente un'energia positiva. La serata è stata aperta da un trio di Piacenza "Fattore Rurale" che ha spiazzato il pubblico presente per l'originalità.

Il 28 maggio la TrikiTrak Band, formazione swing ricca di volti noti del LAB come Fausto Negrelli (insegnante di batteria e percussioni) e Jacopo Salieri (già insegnante di Pianoforte) Serata di tutt'altro genere, ma ugualmente coinvolgente ed entusiasmante: grandi apprezzamenti anche a questa band di grandi musicisti che ci hanno riportato agli anni 50 con musiche di Fred Buscaglione e Renato Carosone. Ma il Lab 105 non è solo musica! E così le pareti della sala polivalente e dei corridoi hanno ospitato le opere di artisti locali per il piacere e il coinvolgimento non solo dell'udito, ma anche dello sguardo: il 14 maggio alle pareti sono stati esposti lavori di Virginia Vera Russo di Poggio Rusco e di Rossella Sprocatti di Mirandola; il 28 quadri di Andrea Brunoni di Mantova. Non potevamo far mancare uno spazio di accoglienza e convivialità per stare insieme, caratteristiche



TRIKI TRAK BAND



EFFEMME

importanti di questo Centro per la Comunità che è il Lab 105, e quindi, ha fatto da cornice alle serate un punto ristoro gestito da giovani educatori e collaboratori del Lab.

Il terzo evento sarà il 15 giugno in Piazza Risorgimento con il gruppo "Il Branco" del maestro di basso Mattia La Maida.

Siamo riconoscenti e ringraziamo tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questi eventi: Biemme Sicurezza, Società agricola Aguzzi, FC Fabbri Park, Lineacem, IDS Sermide, Banzi Luca edilizia, Passaniti Francesco, Stuff abbigliamento, Pro Loco Sermide e i singoli che, durante le serate, hanno generosamente voluto dimostrare il loro sostegno a questo Centro Polivalente che, ci auguriamo, possa diventare, sempre di più, quel Centro al servizio della comunità quale vuole essere.

Non ci resta che ringraziare ancora chi ha condiviso con noi questo pezzo di strada, in primis l'Amministrazione Comunale, e invitare, chi ancora non ci conosce, a mettersi in gioco per scoprire cos'altro si potrebbe far nascere insieme.



Concerto del 14 maggio

**La Presidente Linda Mazzali, insieme a tutto lo staff della Cooperativa Sociale AI CONFINI, ringrazia di cuore il "Gruppo del Burraco" per la donazione fatta a favore delle attività e dei progetti che la Cooperativa propone a favore di bambini, giovani e famiglie.**

# CARITAS INAUGURATO A MOGLIA IL CENTRO POLIFUNZIONALE



È stato inaugurato ufficialmente il giorno 10 maggio 2025 il nuovo ambiente della sede Caritas, che si trova nei locali posti al primo piano dell'ex Scuola Parrocchiale dell'Infanzia di Moglia. L'iniziativa è nata dall'interesse della Caritas dell'Unità pastorale che da molto tempo opera nel nostro territorio in diversa misura e su diversi fronti. In questi anni più recenti Caritas si è aperta anche al mondo della giustizia riparativa, assumendosi in questo campo significative responsabilità, cercando di promuovere, con azione concrete un nuovo concetto di giustizia. La Caritas Unità Pastorale, come la

Caritas Italiana in ogni ambiente in cui si trova ad agire e il mondo del volontariato, rappresentano un valore aggiunto che si affianca al lavoro quotidiano degli operatori istituzionali. Attualmente la normativa italiana consente alle associazioni convenzionate con il Tribunale di avere assegnati affidi sociali, messi alla prova, alternativi alla pena e persone che usufruiscono della giustizia riparativa. Più specificatamente l'ente convenzionato propone e presenta progetti a favore della collettività che, una volta approvati, vengono realizzati anche dalle persone prese in carico. Anche la sede dello Spazio Connessioni Giustizia Riparativa, è

stato risistemato dalle persone prese in carico. Per svolgere al meglio questo servizio, è stato costituito anche un gruppo di lavoro nato con lo scopo di seguire i progetti e le persone affidate e accompagnare il reinserimento sociale anche dei detenuti e delle detenute in quella fase delicata che è la dimissione dal carcere. Cerchiamo in questo modo e in questo spazio di costruire un contesto accudente, perché crediamo in una comunità capace di una presa in carico educativa e di prossimità.

il tuo  
**5xmille**  
a Sermidiana

**ASSOCIAZIONE  
AMICI DI SERMIDIANA APS  
C.F.93073170206**



  
**VILLA SCHIAVI**  
LOCANDA  
*Ristorante - Albergo*

Via Provinciale Ferrarese 10 - 46028 Sermide (MN)  
0386 62263 - 338 7253477 - 339 5744009  
[www.villaschiavi.it](http://www.villaschiavi.it) - [locanda@villaschiavi.it](mailto:locanda@villaschiavi.it)



# LA CHIESA DI CAPOSOTTO COMPIE 550 ANNI

## L'EVENTO SARÀ CELEBRATO CON UNA MESSA PRESIEDUTA DAL VESCOVO MARCO BUSCA

**I**l prossimo 24 giugno sarà il vescovo Marco Busca a Caposotto, a presiedere la Messa solenne, nella memoria liturgica della natività di san Giovanni Battista, patrono della comunità. L'eccezionalità della presenza del vescovo è legata al fatto che quest'anno ricorrono i 550 anni dalla consacrazione di questo tempio dedicato al santo precursore. Questo "compleanno" speciale è per noi anche l'occasione per ripercorrere la storia dell'edificio che ancora oggi è meta di pellegrinaggi e preghiere. La chiesa intitolata a San Giovanni Battista di Caposotto è stata consacrata nel maggio del 1475 per essere stato esaudito un ex voto dei coniugi, di origine ferrarese, Imperio De Freddi e Maurelia Remondini, alla nascita del loro erede. Un sacello, come inciso sul marmo in una lapide interna, "pro comuni salute anime". Una struttura architettonica molto semplice rispettosa dei dettami del Concilio di Trento, compresa sotto la severa struttura a capriate in legno del soffitto. In un documento lapideo si evince che nei secoli sia stata sede di rettori, in seguito sepolti nella chiesa stessa, così come fino a metà ottocento ha ospitato le tombe dei congiunti dei conti Negrisola come indicato nella lastra di marmo recuperata e che ora funge da piano per l'altare. Pochi anni dopo la consacrazione



un rettore, insieme al parroco, inviò una supplica ai duchi Gonzaga, affinché fosse concesso nel territorio sermidese l'esercizio della professione ai medici israeliti. Per il suo sostegno economico e per un lungo periodo, la chiesa ha potuto godere della rendita di una ventina di biolche mantovane. E' pensabile che allo scopo ci fosse anche il concorso dei nobili De Freddi che furono particolarmente munifici anche nei confronti dell'ospedale di Sermide a cui, in una circostanza, donarono cinquanta ducati d'oro il cui valore attualmente equivarrebbe i

quindicimila euro.

Nei secoli la struttura ha subito alcune lievi modifiche come l'eliminazione dell'altare settecentesco, ricco di stucchi, volute e marmi policromi, sostituito con un capitello ricavato dalla iconostasi abbattuta nella parrocchiale di Sermide, eseguita su progetto dello scultore Roberto Rebecchi. E' stata eliminata anche una edicola a nicchia che sporgeva verso l'esterno in cui, fino a tempi recenti, era collocata la statua della Madonna del Po.

Dietro l'altare l'importante pala catalogata dalla Sovrintendenza come opera del secondo '500, con l'effigie di S. Giovanni, della Madonna in trono con Bambino, del santo vescovo e martire Maurelio, protettore della città di Ferrara prima di San Giorgio. Ai loro piedi, ritratti di profilo, le immagini dei committenti: i coniugi Freddi. Una moderna Via Crucis dipinta a fuoco su 14 formelle in ceramica dal pittore caposottese Maurizio Barozzi, è collocata su tre pareti interne. Nella chiesa sono conservate anche le statue lignee di San Giovanni Battista, della Madonna del Po e un antico crocifisso.

Nel 1987 è stato collocato sulla porta di ingresso un bassorilievo intagliato in legno di cirmolo raffigurante san Giovanni che alza il dito indice a ricordare la profetica venuta di Cristo.



# Cavicchioli

FAI DA TE

## ASSISTENZA ELETTRODOMESTICI

A SERMIDE IN VIA INDIPENDENZA 74/76 - TEL. 0386.61043

## Briciole dalla tavola della Parola di Dio

# SPERANZA: “DIO VI AMA TUTTI E IL MALE NON PREVARRÀ”

Dal libro dell'Apocalisse (21, 1-5a):

*E vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più. E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva: «Ecco la tenda di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro ed essi saranno suoi popoli ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio. E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate». E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose».*

*Caravaggio, Madonna dei Palafrenieri, 1605-1606, olio su tela, 292 x 211 cm.*



**S**orvolando su una impossibile sintesi di ciò che il libro dell'Apocalisse rappresenta, le frasi iniziali del capitolo 21 presentano la visione che l'apostolo san Giovanni contempla: un cielo nuovo e una terra nuova, una creazione profondamente trasfigurata, al punto che il mare – simbolo del male, il luogo dove abita il Leviatano, l'animale incarnazione del caos, della forza distruttiva, la forza che si era opposta all'esodo degli ebrei dalla schiavitù in Egitto ed era stata vinta dal bastone di Mosè che aveva diviso le acque – il mare non esiste più. Eventi che non sono dovuti ad una conquista dell'uomo; una novità che proviene da Dio, dal suo farsi presente, un abitare di Dio in mezzo a tutta l'umanità: «suoi popoli».

E la voce che proviene dal trono elenca in dettaglio i benefici: Dio asciugherà ogni lacrima e non ci saranno più morte, lutto, lamento, affanno; siamo di fronte al Dio che porrà fine al pianto ed alle cause stesse del pianto. Nell'apocalittica giudaica si trova scritto: «In quel giorno io porrò in mezzo a loro il mio Eletto, e trasformerò il cielo e ne farò benedizione e luce eterna. E

trasformerò la terra e ne farò benedizione»

Abbiamo sentito anche le prime parole pronunciate da papa Leone Quattordicesimo, appena eletto, quando si è affacciato alla loggia per la solenne benedizione: «La pace sia con tutti voi! Fratelli e sorelle carissimi, questo è il primo saluto del Cristo Risorto, il Buon Pastore, che ha dato la vita per il gregge di Dio. Anch'io vorrei che questo saluto di pace entrasse nel vostro cuore, raggiungesse le vostre famiglie, tutte le persone, ovunque siano, tutti i popoli, tutta la terra. La pace sia con voi! ... Consentitemi di dare seguito alla stessa benedizione di Papa Francesco a Roma e al mondo intero il giorno di Pasqua: Dio ci vuole bene, Dio vi ama tutti, e il male non prevarrà!».

Il Caravaggio ci ha offerto uno straordinario dipinto, intitolato Madonna dei Palafrenieri, che illustra la promessa di Dio della sconfitta del serpente, contenuta nel libro della Genesi, dopo il peccato: «Porro inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno» (3,15). La Madonna, con

indosso una vesta color rosso acceso, si china in avanti e sorregge, da sotto le ascelle, il figlio Gesù, già grandicello e completamente nudo, come lo erano Adamo ed Eva prima del peccato, «e non se ne vergognavano». Mentre la madre schiaccia con il piede sinistro il capo del serpente che si contorce in primo piano, il figlio pone a sua volta il piede su quello della donna per schiacciare la testa del rettile. Alla loro destra è raffigurata sant'Anna, il cui nome in ebraico significa "Dio ha fatto grazia", ella assiste all'evento che si compie sotto i suoi occhi, la testa leggermente chinata e le mani raccolte e intrecciate ad esprimere la sua umile meraviglia di fronte alla vittoria.

A ben guardare il nostro oggi, a fianco delle rumorose e insistenti voci che raccontano il male, anche i nostri occhi possono scorgere i tanti gesti che incarnano nelle nostre case e nelle strade dell'umanità quei piedi di Maria e di Gesù che vincono il male.

# SANTUARIO DELLA BEATA OSANNA ANDREASI

**N**el cuore della campagna mantovana, bella e rigogliosa, sorge, ai confini del comune di Borgocarbonara, verso Sermide, la bellissima chiesa di Carbonarola eretta a santuario nel 2023, un vero rifugio di fede e di pace. Qui, **mercoledì 18 giugno**, nella festa della Beata **Osanna Andreasi**, alle ore **21.00**, si celebrerà, come da tradizione, una messa solenne, presieduta dal vescovo Marco Busca, e a seguire la processione sull'argine. Circondato dalla natura questo luogo sacro è un simbolo di speranza e devozione, un punto di incontro tra cielo e terra. Sebbene distante dal centro urbano, il santuario è costantemente visitato. Qui i fedeli si riuniscono per pregare, e trovare conforto. È un'oasi di spiritualità, un angolo di serenità che invita a riflettere, a ringraziare e a condividere momenti di comunione. Allo stesso tempo è un tesoro nascosto, un gioiello di semplicità. Nonostante le dimensioni contenute è uno dei rari esempi di edifici di culto a pianta ellittica. La festa del santuario è un momento speciale di gioia. È un'occasione in cui tutta la comunità si riunisce per celebrare il proprio protettore, condividendo preghiere, e tradizioni che si tramandano nel tempo. Il santuario, diventa, in questa occasione, il cuore della festa. Non mancherà il momento di convivialità, che renderà ancora di più l'atmosfera festosa.

La festa al santuario è davvero un momento di unione e di speranza per tutta la comunità!

I festeggiamenti proseguiranno **domenica 22 giugno**, con l'evento **HOSANNA IN EXCELSIS**, voci e suoni per la Beata Osanna Andreasi, presso il Centro Eridano di Borgocarbonara. Si potrà assistere all'esibizione di quattro cori e della Banda di Gonzaga, sotto la direzione del maestro Massimiliano Brutti, introduce Carlo Alberto Ferrari.



## CHIESA DI BONIZZO AIUTACI A SISTEMARE IL TETTO!



**N**el 2022 la bella chiesa parrocchiale di Bonizzo è stata duramente colpita da un temporale che ha lasciato importanti danni al tetto. Naturalmente si è dovuto provvedere alla sistemazione che iniziata nel mese di aprile. Il preventivo di spesa si aggira su euro 72.000,00, che per una piccola comunità come la nostra non sono certo cifre poco importanti. Grazie all'assicurazione e ad un contributo della *Fondazione Comunità Mantovana*, come parrocchia dobbiamo raccogliere ancora euro €16,000,00 per onorare il nostro

debito. Già da alcuni mesi stiamo facendo mercatini di beneficenza e altre piccole attività a questo scopo, ma certo non sono abbastanza.

Per **sabato 7 giugno alle ore 19.30** il Circolo Ricreativo Bonizzese organizza per i soci e i loro famigliari la festa della parrocchia. In occasione della Pentecoste ci si incontrerà per vivere insieme la festa nella convivialità e nella gioia di una bella cena in compagnia. **L'intero ricavato** verrà devoluto alla chiesa di Bonizzo per la riparazione del tetto!

# GLI ARTIFICIERI DELL'ESERCITO DISINNESCANO UNA BOMBA D'AEREO

Gli specialisti del 10° reggimento genio guastatori di Cremona intervenuti su un ordigno di 113 kg della 2ª Guerra Mondiale, ritrovato a Moglia di Sermide



**I**l 6 maggio 2025, un team di artificieri dell'Esercito Italiano, appartenente al 10° reggimento genio guastatori di Cremona, ha neutralizzato una bomba d'aereo da 113 kg risalente al 2° conflitto mondiale, contenente circa 58 kg di esplosivo ad alto potenziale, rinvenuta lo scorso 30 aprile a Sermide.

In relazione alla particolarità del congegno di innesco, su indicazione degli artificieri dell'Esercito la Prefettura di Mantova ha disposto l'evacuazione di circa 800 persone residenti entro il raggio di sicurezza di 1.264 metri dal punto di ritrovamento. Le operazioni di neutralizzazione

dell'ordigno hanno preso il via alle ore 16:00 e hanno reso necessario, per alcune ore e per garantire la sicurezza della popolazione, l'ampliamento dell'area di sgombero di ulteriori 400 metri dal luogo di rinvenimento. Nonostante la notevole complessità dell'intervento, dovuta alla tipologia di ordigno, gli artificieri dell'Esercito, con la priorità di preservare l'incolumità pubblica, ne hanno disposto il brillamento sul posto. Grazie ai tempi contenuti delle operazioni di distruzione e alla sinergia con le Forze di Polizia e Istituzioni locali, i cittadini hanno potuto fare rientro nelle proprie abitazioni a partire dalle ore 22.30

Il residuo bellico era stato rinvenuto all'interno del cantiere di delocalizzazione dell'impianto Idrovoro Reverese, in località Moglia, avviato dal Consorzio di Bonifica Terre di Gonzaga in Destra Po.

Gli specialisti del 10° reggimento genio guastatori dell'Esercito sono coordinati dal Comando Truppe Alpine nell'attività di bonifica occasionale del territorio da residui bellici su tutto il territorio della Lombardia. Solo nell'anno in corso, sono stati già condotti 43 interventi, per un totale di 538 ordigni neutralizzati, tra cui 1 bomba d'aereo.



Attività di coordinamento degli artigiani



Attività propedeutiche all'intervento di bonifica



L'Ufficiale Incident commander coordina le operazioni di brillamento



Predisposizione cariche esplosive



Il brillamento della bomba

# LE DIFFICOLTÀ SI SUPERANO INSIEME

Si sono concluse con esito positivo e in piena sicurezza le delicate operazioni di bonifica dell'ordigno bellico rinvenuto a Moglia

---

**Edoardo Maestri**  
Sindaco di Sermide e Felonica



**S**ono stati giorni difficili e impegnativi per tante persone, soprattutto per chi ha dovuto lasciare all'improvviso le proprie abitazioni. Come Sindaco ho dovuto assumere provvedimenti impegnativi, che non avrei mai pensato di dover fare, ma che in questi giorni sono stati necessari per il bene della nostra comunità.

Il giorno successivo al brillamento ho firmato l'ordinanza di chiusura del COC (Centro Operativo Comunale), a conclusione di un'operazione che ha rappresentato un banco di prova impegnativo, che è stato superato grazie a un grande lavoro di squadra,

fatto di professionalità, prontezza e spirito di servizio e ritengo pertanto doveroso ringraziare chi ne ha preso parte.

Desidero innanzitutto ringraziare il 10° Reggimento Genio Guastatori di Cremona, in particolare il Colonnello Spampinato che ha guidato l'operazione e i tre militari che hanno condotto il brillamento, per il loro intervento altamente qualificato, che ha permesso di neutralizzare l'ordigno nella modalità più sicura possibile, limitando al minimo i disagi. Già la sera stessa, concluse le operazioni, li ho ringraziati a nome

di tutta la cittadinanza di Sermide e Felonica per averci guidato dal punto di vista tecnico in una situazione eccezionale, dovuta ad un ordigno il cui ritrovamento è molto raro, che giustamente ha posto tante domande, dubbi e preoccupazioni sia ai cittadini che alle istituzioni che si sono trovate a gestire quest'emergenza.

Il mio grazie va inoltre alla Prefettura di Mantova e al Prefetto Roberto Bolognesi per il coordinamento continuo e costante direttamente sul nostro territorio, così come a tutte le Forze dell'Ordine - Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza - per

l'incessante presidio e garanzia della sicurezza, garantendo uno straordinario impegno di unità 24h/24h sia durante il periodo di evacuazione sia durante le delicate fasi di bonifica; e ai Vigili del Fuoco per la presenza e il presidio assiduo durante tutte le fasi dell'intervento.

Un ringraziamento particolare ai dipendenti comunali, alla Polizia Locale ed ai miei colleghi amministratori, mi hanno affiancato costantemente senza mai farmi sentire solo, lavorando giorno e notte, e con impegno infaticabile hanno assistito la cittadinanza, in particolare durante le fasi di evacuazione.

È stata inoltre fondamentale la presenza dei gruppi di volontariato, dal Centro Auser di Sermide che ha messo a disposizione un ulteriore centro di accoglienza per la popolazione nel giorno delle attività di bonifica, al Comitato Croce Rossa Italiana di Poggio - Sermide, per il sostegno all'evacuazione delle persone fragili e la presenza costante al centro di accoglienza.

Una menzione speciale è doveroso farla alla Associazione Volontari di Protezione Civile Terre dei Gonzaga: in poche ore hanno allestito il centro di accoglienza, hanno coordinato per giorni la Colonna Mobile Provinciale, con volontari provenienti da tutta la Provincia, fino al sostegno alle operazioni di brillamento preparando 1200 sacchi di sabbia in un pomeriggio.

Ma il ringraziamento più grande va ai cittadini di Moglia. In un momento tanto eccezionale quanto delicato, hanno saputo dimostrare responsabilità, pazienza e spirito di comunità. So bene che non è stato facile per nessuno: evacuare le proprie case, sospendere attività lavorative, modificare abitudini quotidiane, ma la collaborazione dei cittadini è stata fondamentale per permettere a tutti di lavorare in sicurezza e superare un momento fuori dall'ordinario.

Prendersi cura del proprio Comune significa anche affrontare qualcosa di inaspettato e complesso, con consapevolezza che le difficoltà si superano insieme!

# EMERGENZA ORDIGNO BELLICO

## Concluso l'intervento del Comitato CRI di Poggio-Sermide

**S**i è concluso l'intervento del Comitato Croce Rossa Italiana Comitato di Poggio-Sermide nell'ambito dell'emergenza legata al rinvenimento di un ordigno bellico inesplosivo avvenuto il 30 aprile scorso in località Moglia, frazione del Comune di Sermide e Felonica.

Già nella giornata del 1° maggio, il Comitato è stato attivato per supportare le operazioni di evacuazione e gestione della popolazione sfollata. In collaborazione con l'Associazione di Volontariato "Terre dei Gonzaga", la CRI ha garantito assistenza socio-sanitaria continua presso il centro di accoglienza temporaneo allestito nel palasport di via Luigi Einaudi, dove circa 50 persone hanno trovato accoglienza per l'intera durata dell'emergenza.

Durante le operazioni di gestione dell'emergenza ordigno bellico a Moglia, sono stati impiegati complessivamente 37 volontari della Croce Rossa Italiana, distribuiti tra le principali attività di supporto, con particolare attenzione all'assistenza socio-sanitaria alla popolazione evacuata. Il Comitato CRI di Poggio-Sermide ha dispiegato un totale di 4 automezzi tra ambulanze e autovetture, utilizzati per trasporti sanitari, consegne di farmaci e sostegno logistico alle strutture operative.

In occasione del brillamento controllato dell'ordigno, effettuato la sera del 6 maggio, è stato attivato un mezzo di soccorso di base (MSB) al fine di garantire una risposta immediata a eventuali urgenze sanitarie. È stata inoltre configurata una rete radio dedicata, che ha permesso il collegamento costante tra i volontari impegnati sul territorio, il rappresentante CRI presente al Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) e la Sala Operativa Territoriale del Comitato, assicurando un coordinamento efficace durante tutte le fasi delle operazioni.

Con il rientro degli ultimi evacuati si è chiusa formalmente lo stato di emergenza, il Comitato CRI di Poggio-Sermide è tornato al regime ordinario di funzionamento. Il Comitato, pur cessando le attività straordinarie legate all'emergenza ordigno bellico, conferma il proprio impegno costante al fianco della comunità, proseguendo nell'azione quotidiana di supporto sociale, sanitario e logistico a favore delle persone in condizioni di fragilità.



**In questa emergenza sono stati impiegati complessivamente 37 volontari della Croce Rossa Italiana**

# SONO QUI CON IL FIATO SOSPESO E LA TESTA CHE FRULLA

di Daniele Ghiselli

**L'**ansia per un boato che non arriva, che sta per arrivare...  
Penso a questa bomba ritrovata e un pò riesco a capire cos'hanno provato i miei nonni in guerra tra il fango e il freddo. Le orecchie tese ad ascoltare, il cuore in allarme. Cuori di mille guerre passate e presenti...  
Oggi capisco un pò di più cosa vuol dire vivere senza la pace: vivere in guerra. Abitare in un paese dove non si può dormire sonni tranquilli, nè giornate serene. Lì dove i figli non hanno speranza e forse nemmeno un futuro. Dovevamo passare anche questa nella nostra piccola Sermide e Felonica e spero che l'esperienza che stiamo vivendo possa essere utile per sentirci più vicini a quei popoli che la pace non la possono scegliere. Che possa aiutarci a capire che la pace non può essere messa mai in discussione, che un mondo in guerra è una sconfitta: una sconfitta per tutti.

In questi giorni ho sentito tante lamentele ma io voglio semplicemente dire grazie. Grazie a chi si è prodigato per la sicurezza di cose e persone. Scelte molto forti che però hanno cercato sempre e comunque di salvaguardare la vita umana. Grazie alla nostra Amministrazione Comunale, ai servizi comunali, alla nostra Prefettura, alle Forze dell'Ordine tutte e all'Esercito Italiano...  
Semplicemente grazie.

# BENTORNATA MOJA

di Emanuele Vertuani

**È** finalmente calato il sipario sulla settimana più lunga degli ultimi anni dei molisesi. Sono state giornate intrise di paura, preoccupazione e disorientamento assolutamente comprensibili e di cui tutti avrebbero voluto farne volentieri a meno. È altrettanto vero però che c'è stata tanta solidarietà tra i residenti a "dla gioia", non è mancata infatti l'ironia (per sdrammatizzare, tipica di Mujès) che ha concesso tanti sorrisi anche ai profani della Capitale che assistevano con ansia alle vicissitudini dei loro parenti, amici e conoscenti della vicina frazione (mi sia concessa l'eresia geografica). Inevitabili (alcune anche condivisibili) sono arrivate anche le polemiche e critiche che, purtroppo o per fortuna, fanno parte del gioco e vanno comunque filtrate e accettate perché fanno parte dell'imperfetto essere umano. Le luci dei riflettori adesso si sposteranno su altri scenari, ma è doveroso comunque ringraziare tutte le persone che hanno fatto sì che tutto si sia risolto per il meglio. E allora, bentornata Moja.



[www.ediliziabanzi.it](http://www.ediliziabanzi.it)

*Nel settore edile non esistono cose più o meno importanti, esistono cose fatte bene o no.*

BANZI LUCA EDILIZIA srl | Sermide | Via XXIX Luglio 1848, n°9 | 0386 960655 | ediliziabanzi@gmail.com

# PROTEZIONE CIVILE IN CAMPO

**C**onclusa l'emergenza nella frazione di Moglia nel Comune di Sermide e Felonica con la deflagrazione dell'ordigno bellico e lo smantellamento del centro di accoglienza presso il palazzetto dello sport.

Tanti i numeri messi in campo, dalla nostra organizzazione, durante questo evento che ci ha visti coinvolti dal primo CCS fino al rimessaggio odierno di tutte le attrezzature dislocate nel centro di accoglienza: 31 volontari impiegati; 7 giorni di servizio; 147 ore di servizi H24; 8 volontari/giorno presso palazzetto per garantire somministrazione pasti e servizi agli sfollati; 52 ore continuative di coordinamento della Colonna Mobile Provinciale Mantovana da parte di 2 nostri volontari abilitati al ruolo; 52 ore di segreteria a supporto della Colonna Mobile Provinciale.

Inoltre nell'ambito di impiego della Colonna Mobile Provinciale sono intervenute 27 squadre di protezione civile composte da 81 volontari per supportare il presidio dei varchi a tutela delle abitazioni, degli insediamenti, dei beni e degli animali in zona rossa.

Un grandissimo sforzo fisico e mentale da parte dei nostri #volontaridivalore per garantire i servizi ai residenti sfollati, gestione del palazzetto dello sport, della



Riunione organizzativa presieduta dal sindaco

segreteria da campo, al Centro Operativo Comunale, ai varchi, alla preparazione di 1200 sacchi di sabbia per il Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po ed Esercito, alla distribuzione dei pasti, alla logistica. Tutto questo è stato reso possibile grazie alla preparazione e alla dedizione di ogni Volontaria e Volontario che dona il proprio tempo al servizio delle persone e del nostro territorio.

Ringraziamo tutti i nostri Grandi Volontari e le rispettive Famiglie che ci permettono di fare quello che ci fa sentire Donne e Uomini al servizio della Nostra Nazione.

Ringraziamo i colleghi di Gruppo Volontari di Protezione Civile

"La Vedetta di Torricella" OdV, G.I Protezione civile Polirone, procivile suzzara, G.I. Marmirolo, Torre d'Oglio Protezione Civile, G.C. Porto Mantovano, Associazione di Volontariato e Protezione Civile Medole, G.C. Goito, Gruppo Intercomunale Protezione Civile "Colli Morenici", A.V. Protezione Civile Castellucchio - ODV, Padus Protezione Civile Intercomunale OdV, Protezione Civile Oglio Po ODV che sono intervenuti nell'ambito organizzativo della CMP Mantovana, tutti uniti come una grande squadra!

Per quello che possiamo dire, ci siamo uniti allo sforzo per supportare il Sindaco Edoardo Maestri, l'Amministrazione comunale, la polizia locale, i dipendenti, gli operai, i tecnici comunali, che costantemente sono sempre stati presenti per garantire il bene di tutti con ordini che sono stati passati da vertici civili e militari, ma sempre a tutela dell'integrità dei residenti, degli animali e degli insediamenti.

In questa settimana ha operato il sistema del Servizio Nazionale di Protezione Civile i quasi ogni sua parte, e ringraziamo Provincia di Mantova, tutte le Forze dell'Ordine, Esercito Italiano, Vigili del Fuoco, Croce Rossa Italiana - Comitato di Poggio - Sermide, AiPo, tutti abbiamo lavorato insieme con un solo obiettivo comune.



Gli sfollati al Palazzetto dello sport

# IL PRIMO ROMANZO DELLEX SINDACO

Massimo Biancardi, classe 1960, è stato sindaco di Castelnovo Bariano dal 2009 al 2024 e proprio in maggio ha dato alle stampe il suo primo romanzo *Il politico nel caos*, Sermidiana Edizioni 2025, pp. 240 sponsorizzato dalla MVM s.r.l. di Castelnovo Bariano. Prefazione di Gianluca Toschi (università di Padova).

## Come ti sei scoperto scrittore?

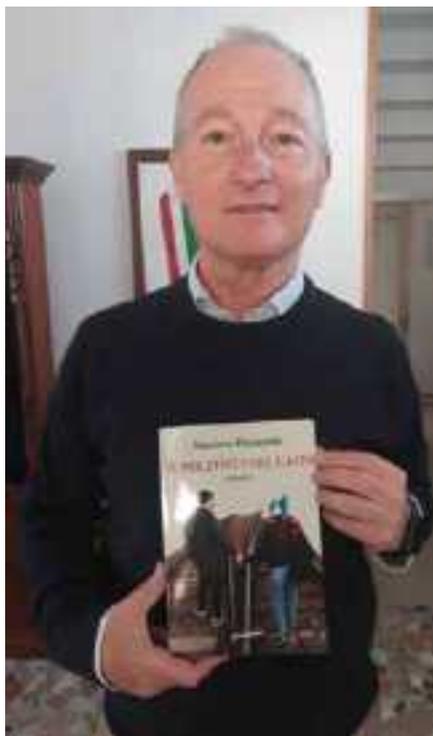
"Nel 2020 al tempo del Covid ho cominciato a scrivere una vicenda riguardo la mia vita a Bologna da studente negli anni '90, cercando di adattarla alla contemporaneità. Certo una narrazione autobiografica ma romanzata riguardante il mondo giovanile tra ieri ed oggi. Il libro è cresciuto con me pian piano, un'elaborazione laboriosa tra rifacimenti e ripensamenti ma alla fine il prodotto editoriale è diventato realtà dopo un quadriennio abbondante".

## Entra nei particolari.

"Un'opera con tanti ricordi culturali, a volte inconsci, riferimenti continui spesso fin troppo espliciti, con riferimento ad autori che hanno influenzato sotto ogni punto di vita la mia vita. Ogni minimo dettaglio, dalla trama alla caratterizzazione dei personaggi, con descrizioni minuziose e moderne, è incentrato sulla storia d'amore (possibile o impossibile) tra due studenti giovanissimi, molto diversi tra loro, sia come provenienza sociale che come mentalità di crescita, ambientata in una città universitaria come Bologna, fucina del sapere allo stato puro. Un testo attualissimo in cui arti come cinema, musica e letteratura offrono un linguaggio efficace alla narrazione".

## Chi sono i due protagonisti?

"Sono due studenti universitari: Anto (voce narrante) e Cri, innamorati tra sentimento, studio, lavoretti per mantenersi sino alla laurea Anto, universitario di scienze politiche, dai capelli sempre in rivolta, vestito in modo disinvolto e con



MASSIMO BIANCARDI AUTORE DEL LIBRO  
"IL POLITICO NEL CAOS"

un'espressione perplessa, circondato da libri di teoria politica. Cri, studentessa al Dams, dai capelli sciolti, occhi vispi e intelligenti, con una sciarpa di seta avvolta intorno al collo di un marchio di moda prestigioso, maglia larghissima e un paio di cuffie bianche. Dopo un bel periodo di vita insieme lei parte per l'Inghilterra senza salutare. Lui la insegue sino a Londra ma Cri ormai ha una nuova vita senza ripensamenti".

## Bologna la dotta e l'Alma Mater fanno da sfondo complesso alla love story dei due protagonisti.

"Una città vissuta con i suoi portici, i vicoli, le osterie, i negozi di dischi, il mercato della Montagnola, i concerti in ogni posto, le partite di basket al Paladozza: una città intrecciata soprattutto da relazioni umane intricate. Bologna rappresenta il terzo protagonista dopo i due studenti universitari, Anto e Cri, la cui storia d'amore è al centro del romanzo. Tutti i capitoli del libro sono intitolati alla toponomastica felsinea, quell'aria tipica della cultura bolognese che va dai tortellini ai film in lingua straniera, dagli aperitivi alle sedute in biblioteca. Bologna viene indagata in ogni suo particolare dai due ragazzi in sella al motorino di Cri. Il rapporto con Bologna è speculare alla loro storia d'amore finché i casi della vita li separerà per sempre lontano, molto lontano da Bologna".

## Altri spunti narrativi.

"Personaggi veri come Beppe Maniglia e Vasco il venditore di dischi in vinile. Via Toscana dove ho abitato, fuori dai vicoli. Il Paladozza della Fortitudo tempio del basket; gli autobus i cui numeri di serie sono veri. Il ciclomotore Yamaha 50, acquistato usato e poi rivenduto...".

## Hai intenzione di continuare a scrivere?

"Per ora intendo far conoscere la mia opera prima nei modi usuali tra conferenze ed incontri. Per il futuro vedremo ma mai dire mai!".

## AUTODEMOLIZIONI DEMOLCAR

Fratelli Corradi

PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA

Demolizioni Auto - Moto - Furgoni  
Servizio di carro attrezzi Parti di ricambio

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino  
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735

# LA VOCE DEGLI STUDENTI

ISTITUTO  
COMPRESIVO  
STATALE  
GIANFRANCO  
MARETTI  
TREGIARDINI



**B**envenuti nell'ultima uscita del Giornalino d'Istituto di quest'anno scolastico. Con la speranza di avervi piacevolmente coinvolti nel racconto delle attività del nostro istituto Comprensivo, la redazione vi augura un'estate piena di buone letture.

primaria

## Progetto AVIS alla Scuola Primaria di Borgocarbonara un incontro speciale con la classe quinta

Venerdì 16 maggio 2025 si è svolto un momento educativo molto significativo presso la Scuola Primaria di Borgocarbonara, dove i volontari dell'AVIS di Borgocarbonara hanno incontrato gli alunni della classe quinta per parlare di solidarietà, cittadinanza attiva e donazione del sangue.

L'incontro, inserito all'interno del progetto AVIS Scuola, è stato pensato per sensibilizzare i più giovani sull'importanza del dono e sul valore del volontariato. Attraverso attività coinvolgenti, spiegazioni semplici e adatte all'età, i bambini hanno potuto comprendere quanto sia importante aiutare gli altri anche con piccoli gesti, come un futuro dono del sangue.

I volontari AVIS hanno raccontato ai ragazzi la missione dell'associazione, le modalità di donazione e quanto un gesto volontario possa fare la differenza nella vita di molte persone. Non sono mancati momenti di dialogo e curiosità da parte degli alunni, che hanno partecipato con entusiasmo e attenzione.

L'iniziativa si è conclusa con la consegna di gadget e materiali informativi, lasciando un messaggio chiaro: la solidarietà si impara fin da piccoli.

Un ringraziamento speciale va al Presidente: Marco Bassi e al Vice Presidente Michele Pinzetta dell'AVIS di Borgocarbonara per l'impegno costante nel promuovere valori fondamentali per la crescita civile e umana delle nuove generazioni.

Le insegnanti della Scuola Primaria di Borgocarbonara



23 MAGGIO GIORNATA DELLA POESIA

# “LA FABBRICA DELLA FANTASIA”

**A**nche quest’anno, il 23 maggio, è giunto al termine l’entusiasmante laboratorio “Fabbrica della Fantasia e Felicità” dedicato a Gianfranco Maretti Tregiardini, che ha portato la musica nelle aule delle scuole dell’infanzia del nostro Istituto comprensivo, coinvolgendo i bambini in un percorso di scoperta e di crescita attraverso il suono e il ritmo. L’iniziativa, ideata dall’Associazione Amici di Sermidiana APS e realizzata dagli educatori del Lab105, anche quest’anno ha contribuito ad avvicinare i bambini alla musica in modo ludico e coinvolgente, ha permesso loro di sviluppare capacità motorie, uditive e di socializzazione, stimolando la loro creatività e il senso di gruppo. Dopo una serie di incontri settimanali con la preziosa guida di Maurizia Sproccati, docente di musica al Lab 105, i bambini delle scuole dell’infanzia di Felonica, Sermide, Moglia e Santa Croce, hanno realizzato uno spettacolo presso il Palazzetto dello Sport di Sermide, cimentandosi in balli e canti ispirati ai libri



di Gianfranco Maretti Tregiardini, partendo da testi del poeta, nostro compaesano nato nel 1939 a Felonica.

“La Fabbrica della Fantasia e della Felicità” e “La Fabbrica della Fantasia”, sono le due raccolte dalle quali sono state selezionate le poesie, in particolare, tenendo in considerazione l’età dei bambini, sono state scelte quelle dedicate dall’autore agli oggetti di uso comune come stoviglie e carte da gioco. Qui, infatti, Gianfranco Maretti Tregiardini veste i panni del poeta mago e giocoliere che ama sorprendere i bambini: fa scricchiolare delle maniglie, lavora con i coperchi e con i mestoli, fa danzare gli ombrelli e le tazzine da caffè. Ecco allora che il collegamento tra educazione, fantasia e poesia è la linea che unisce i testi di Maretti Tregiardini ed è una lezione importante per tutti coloro che hanno dimenticato la forza e la capacità non solo di sognare ma anche di guardare e ascoltare ciò che ci circonda.

**Le maestre delle  
Scuole dell’Infanzia**



# Scrivere per guarire

## una giornata speciale a scuola

**NELL'AMBITO DEI PROGETTI DI PROMOZIONE ALLA LETTURA DELLE BIBLIOTECHE DI SERMIDE E FELONICA,  
I RAGAZZI DELLE CLASSI PRIME E SECONDE DELLA SCUOLA SECONDARIA,  
HANNO INCONTRATO LUCA AZZOLINI, GIOVANE SCRITTORE DI LIBRI PER RAGAZZI (E NON SOLO).**



**L'**8 maggio 2025, gli alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado "G. Maretti Tregiardini" hanno avuto il piacere di incontrare a scuola Luca Azzolini, scrittore e autore di numerosi romanzi per ragazzi. Nato a Ostiglia, in provincia di Mantova, Azzolini ha 42 anni e ha iniziato a scrivere da giovanissimo, pubblicando il suo primo libro a soli 18 anni. Nonostante le difficoltà iniziali nel trovare una casa editrice disposta a pubblicare le sue opere, non si è mai arreso. Oggi può vantare la pubblicazione di oltre 80 romanzi, molti dei quali dedicati proprio ai giovani lettori. Oltre alla scrittura, ha lavorato anche come editor e ghostwriter, collaborando con importanti case editrici e riviste. Durante l'incontro, i ragazzi hanno seguito con grande interesse il

racconto della sua carriera e della sua esperienza personale, soprattutto in merito al tema del bullismo, argomento centrale anche nel libro "Ragazzi selvaggi", letto in classe con i docenti.

Dopo la presentazione, gli studenti hanno potuto porre allo scrittore numerose domande, non solo sul romanzo, ma anche sul mestiere dello scrittore e sulle sue esperienze di vita. Azzolini ha risposto con disponibilità e sincerità, condividendo episodi della sua adolescenza e raccontando come il bullismo abbia lasciato segni profondi, non solo fisici, ma anche psicologici e come anche uno scherzo sciocco ed apparentemente "piccolo" può portare a gravi conseguenze. In particolare, ha sottolineato come il bullismo non sia fatto solo di gesti violenti, ma anche di parole, spesso capaci di lasciare cicatrici invisibili che possono durare per tutta la vita. In quei

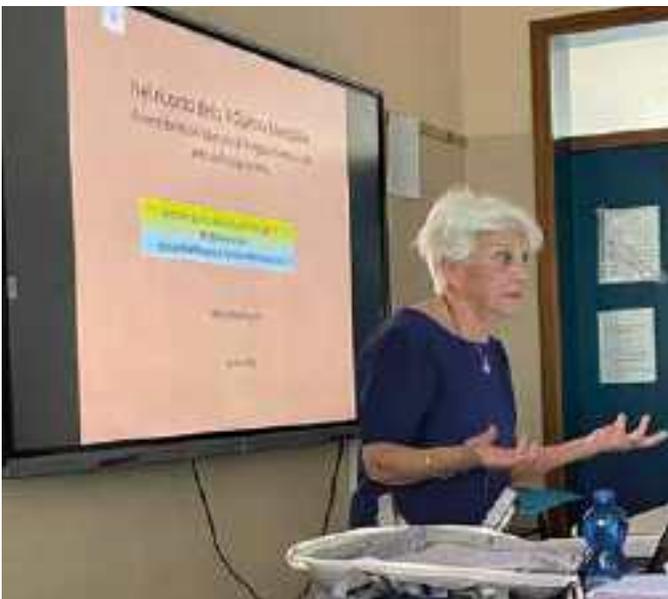
momenti difficili la scrittura è stata per lui un rifugio, una dimensione nella quale star bene dandogli la forza di andare avanti.

L'incontro si è rivelato un momento prezioso di riflessione, che ha aiutato tutti i presenti a comprendere meglio quanto sia importante rispettare gli altri e imparare a valorizzare le differenze, quanto sia fondamentale coltivare i propri sogni e credere nella forza delle storie. Se Luca avesse dato ascolto alle case editrici che avevano rifiutato le sue prime produzioni non avrebbe fatto lo scrittore, per cui ha un peso vitale credere in noi stessi e dare spazio alla nostra creatività, senza dare troppo ascolto a chi ci giudica.

**Ester Gjeci 2A, con la collaborazione di Fatima Ezzahra Nhaila 2B, Gioia Ficarelli, Matilde Pulga, Lavinia Reggiani 1B secondaria di Sermide**

## NEL RICORDO DELLA II GUERRA MONDIALE IL CONTRIBUTO DI BORGOCARBONARA ALLA LIBERAZIONE

Martedì 6 maggio 2025 gli alunni delle classi terze e i componenti del Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi della scuola secondaria di Borgocarbonara hanno incontrato la prof.ssa Rita Bruschi, insieme ad una rappresentanza dell'Amministrazione Comunale.



RITA BRUSCHI

La prof.ssa Bruschi, appassionata di storia, ha tenuto una lezione sulla 2ª guerra mondiale, ma, in particolare, riportando eventi che hanno riguardato il nostro territorio; la ricostruzione dei fatti è stata molto precisa, in quanto la Professoressa utilizza come

fonti i documenti dell'Archivio Storico di Stato di Mantova e dell'Anpi (Associazione Nazionale Partigiani Italiani).

L'Italia era sotto il dominio di Mussolini, che aveva stretto un'alleanza con la Germania di Hitler. Gli americani vennero dall'Africa per libe-

rare l'Italia e, quando sbarcarono in Sicilia, i tedeschi fecero due linee difensive, una sotto Roma e l'altra tra Rimini e Firenze.

Gli americani impiegarono quasi un anno per superare la prima linea difensiva dei tedeschi e da allora iniziarono a comparire le prime forze partigiane, cioè gruppi armati antifascisti, alleati con gli americani e costituiti per mandare via i tedeschi dall'Italia.

Gli americani superarono la seconda linea in sei mesi e arrivarono nelle nostre zone: Ostiglia, Revere, Borgofranco, Carbonara di Po, essendo vicini al fiume Po rappresentavano punti strategici.

Le forze americane a Borgofranco costruirono un ponte fatto di barche.

Carbonara fu ripresa dagli americani e a Poggio Rusco vennero radunati 15.000 prigionieri tedeschi.

Quando gli americani combatterono contro i tedeschi, Revere e Ostiglia furono

bombardate e rase al suolo: di Revere rimase solo parte della Chiesa, a Ostiglia nulla era più riconoscibile. Venne colpito anche il ponte che collegava Revere e Ostiglia per ostacolare la fuga dei soldati tedeschi.

Ostiglia venne ripresa dagli americani e abbandonata dai tedeschi.

Un giornalista sudafricano seguì gli americani fino a Mantova per informare gli italiani su quanto stava succedendo.

Dopo mesi di combattimenti, bombardamenti, morti e distruzione, finalmente le nostre zone erano libere!!! Viva l'Italia libera!!

La narrazione della Professoressa è stata arricchita dalla visione di un filmato che documentava e mostrava i luoghi e le conseguenze degli avvenimenti.

Andrea Vallicelli  
2A secondaria  
di Borgocarbonara

### CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA



# Pulga

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Felonica (mn) tel. 0386.66555

**CENTRO REVISIONI**

**SOCCORSO STRADALE  
VETTURE DI CORTESIA**

**Noleggio vetture, Riparazione,  
oscuramento e sostituzione cristalli**

## BICENTENARIO DI PASQUALE MIGLIORETTI

### MOSTRA FOTOGRAFICA AL GALILEI

♦ In occasione del bicentenario della nascita dello scultore Pasquale Miglioretti, alcuni studenti del Liceo Galilei hanno curato una suggestiva mostra fotografica dedicata alle sue opere, realizzata nell'ambito del progetto dell'Atelier del Cinema. Scopo del laboratorio: lavorare in modo creativo, soffermandosi sullo studio dell'arte locale.

L'artista, conosciuto soprattutto per il celebre monumento ai Martiri di Belfiore, è riuscito ad emergere nel mondo artistico milanese e lombardo, ottenendo notevoli riconoscimenti anche a livello internazionale.

Guidati dal prof. Claudio Bellati e dalla prof.ssa Angela Mantini, gli studenti hanno approfondito la sua produzione artistica, analizzandone i significati. A conclusione del progetto, gli studenti hanno anche allestito una mostra, esponendo i lavori realizzati durante il laboratorio. Durante la giornata, non sono mancati momenti di approfondimento culturale grazie agli interventi della Dott.ssa Paola Artoni e della Dott.ssa Maria Rita Bruschi, autrice del libro "Ritratto al vero", dedicato alla vita e all'opera di Miglioretti. L'evento ha rappresentato un momento importante di condivisione e valorizzazione del percorso svolto e si è concluso con la premiazione del



INAUGURAZIONE MOSTRA MIGLIORETTI

Premio Miglioretti, concorso di scultura promosso dall'Istituto Greggiati.

Gli studenti nel corso del progetto hanno fatto un lungo percorso di ricerca delle opere dell'autore prima di realizzare la mostra. Inizialmente hanno percorso il paese di Ostiglia, luogo di nascita dello scultore, alla ricerca delle sue opere. Hanno visto i medaglioni che decorano il vecchio ospedale del paese, il monumento dedicato a Dante Alighieri e soprattutto la statua dedicata a Cornelio Nepote, situata nel centro storico. Tutte le opere osservate in quella giornata sono state fotografate dai ra-

gazzi ed inserite nella mostra. Inoltre, gli studenti si sono recati a Milano, luogo in cui Miglioretti ha scolpito alcune delle sue opere più importanti. La prima è l'Abele morente, realizzato nel 1850 e che ora è visibile nella Biblioteca Ambrosiana; seguono altre quattro statue posizionate accanto alle finestre del famoso Duomo di Milano che rappresentano San Lorenzo Giustiniani, Beato Amedeo IX di Savoia, San Biagio, vescovo di Sebaste, e San Boldomero fabbro. Anche questa esperienza si è rivelata molto stimolante per i ragazzi ed è servita per conoscere un artista vedendone

dal vivo le opere. Il percorso si è rivelato, così, un'importante esperienza formativa, capace di unire cultura e arte, lasciando nei ragazzi nuove competenze e una maggiore consapevolezza del patrimonio artistico e culturale che li circonda.

Complimenti a tutti gli studenti partecipanti: Baroni Lorenzo (1A), Tralli Arianna (1F), Finotti Margherita (1F), Gentili Simone (1TA), Dainese Nora (3A), Gualdi Serena (3A), Malin Ambra (3A), Meneghelli Giada (3A), La Guidara Caterina (3A), Massai Alessandro (3A), Strazzi Cesare (3S), Bolini Sofia (3T).



A SERMIDE UN NUOVO GRANDE NEGOZIO CON  
LE MIGLIORI MARCHE, LA MIGLIORE PROFESSIONALITÀ  
PER IL TUO BENESSERE VISIVO

# OTTICA RITA

Via Mameli 49 - SERMIDE - tel. 0386 62681

# FORUM LEGALITÀ E CULTURA DELL'ETICA

## PREMIATA A ROMA GIULIA RAISI, STUDENTESSA DEL GALILEI

♦Mai avrei pensato che un semplice "sì" ad un concorso mi avrebbe insegnato così tanto sulla vita. Sto parlando del concorso nazionale organizzato dall'Associazione Rotary per la XIV Edizione Forum Legalità e Cultura dell'Etica.

Il tema del concorso era legato al culto della forza e dell'aggressività, in preoccupante aumento tra i giovani, mentre il focus era sulla parola "Rispetto" e sul ruolo che la società, la famiglia e la scuola sono chiamate a rivestire.

La premiazione si è tenuta nella Sala Convegni della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma l'11 aprile scorso. L'evento è iniziato per le dieci della mattina a seguito della registrazione dei partecipanti. Ho partecipato insieme ai miei genitori e devo ammettere che è stato tutto molto interessante e arricchente, sia dal punto di vista personale che etico.

All'inizio si sono susseguite le relazioni di una psichiatra e psicoterapeuta e di due giornalisti del Tg2 e Tg1. Poi c'è stato l'intervento del Viceministro e Sottosegretario Sen. Francesco Paolo Sisto e successivamente ci sono stati altri interventi di persone premiate per il loro impegno e contribuito. Infine, verso le 11:40 circa ci sono state le premiazioni dei ragazzi vincitori del concorso. Io e la mia famiglia siamo rimasti fino alla premiazione della categoria "Temi superiori", perché io avevo scritto un articolo rispettando il tema del concorso e aggiungendo anche un tocco personale.



La ricerca che ho svolto mi ha aperto gli occhi su molte nuove prospettive e i discorsi dei giornalisti mi hanno lasciato molto di quella giornata. Ho potuto, infatti, toccare con mano la situazione, e sentire delle testimonianze vere, che hanno lasciato segni indelebili nelle vite di quelle persone. Inoltre, questa esperienza mi ha permesso di fare i conti con la mia sensibilità, che spesso tendevo a nascondere per paura del giudizio altrui. Le testimonianze che ho sentito forse più vicine sono state probabilmente quelle di tre giovani donne, che hanno raccontato gli episodi di violenza che hanno vissuto concretamente e che hanno subito durante il corso della loro vita. La prima di Sediqa Mushtaq, attivista afghana perseguitata dai talebani, la seconda di Sadaf Baghbani, attivista iraniana oppressa dal governo del suo Paese e

la terza di Giorgia Puleo, imprenditrice siciliana vittima di violenza di genere.

L'articolo che ho scritto è incentrato proprio sul tema della violenza e della sensibilità che spesso sembra mancare nelle istituzioni e nelle famiglie stesse verso tale tema. Gli episodi di violenza sono sempre più diffusi anche a causa dei social media che ormai costituiscono la nostra quotidianità. Tali piattaforme non sono solo la causa dello svilupparsi di un culto della violenza, ma anche la conseguenza di un perpetuarsi di episodi drammatici. Invito tutti ad aprire gli occhi su questa realtà perché è ormai inevitabilmente parte della nostra società. Oggi posso dire di essere una persona migliore, cosciente del fatto che ho ancora tanta strada da fare per migliorarmi, però allo stesso tempo sono veramente contenta del successo ottenuto finora. Quando ho scritto quell'articolo ero soddisfatta del risultato del mio elaborato, ma non pensavo di ottenere un tale successo da arrivare in classifica. Vorrei concludere ringraziando tutta l'organizzazione alla base di questo bellissimo progetto e aggiungere che questa esperienza mi ha insegnato che talvolta le sfide più difficili insegnano le lezioni più preziose.

## TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo☆☆☆

Sulla Guida del  
"Gambero Rosso"  
e "Veronelli"

Cucina tipica  
del Basso Mantovano

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091  
www.trattoriacavallucci.it



# ANTONELLA VICENZI

*la giornalista sermidese di Telestense, prima donna nominata  
Presidente dell'Associazione Stampa di Ferrara*

## Antonella come sei diventata giornalista?

Attraverso il mio percorso di studi e grazie alle occasioni che la vita mi ha offerto negli anni novanta dopo la laurea in semiotica al DAMS di Bologna col prof. Umberto Eco. La mia prima passione era il teatro ma la scienza della comunicazione intanto mi predisponeva al giornalismo

## Quali sono le prime occasioni favorevoli al tuo percorso?

Almeno due. Nel 1993 nasce La Voce di Mantova grazie a un gruppo di giornalisti in uscita dalla Gazzetta. C'è quindi bisogno di collaboratori sul territorio della provincia. Presentatami mi viene affidata la cronaca dei fatti di Sermide e Felonica. Ma il mio orizzonte si allarga e si illumina con una serie di interviste agli ospiti illustri del laboratorio di don Giuliano Zattarin che a Sariano di Trecenta organizzava incontri e dibattiti su temi di grande attualità con intellettuali di forte spessore nazionale. Interviste richieste che inviavo in Svizzera al Giornale del popolo di Lugano.

## E' a questo punto che senti di aver trovato la tua strada?

Sì nel 1995 mi iscrivo all'Ordine dei giornalisti come giornalista pubblicitaria

## Gli anni novanta sono dunque gli anni della tua formazione. Cosa manca per arrivare a Telestense?

Nel 1996 nasce la Pro Loco di Sermide e ne faccio parte come responsabile della comunicazione e pubblicità. Per organizzare concerti e festa del melone il presidente Ennio Tioli e io contattiamo

il Jazz club Ferrara che invia un tecnico per le riprese e mi offre il ruolo di giornalista per la cronaca e le interviste. La registrazione degli eventi viene poi inviata a Telestense per la pubblicità. Ora sono introdotta in questa tv locale e nel 2002, dopo aver superato a Roma due prove d'esame molto impegnative subito, divento giornalista professionista

## Che ruolo occupi in Telestense?

Dopo aver sperimentato di preferire la narrazione per immagini a quella scritta mi occupo di una vasta gamma di settori che vanno dalla politica alla sanità regionali, dall'agricoltura all'ambiente, dalla cultura all'economia. Su questi temi intervisto ospiti in studio, conduco i notiziari di cui scrivo e curo i testi

## Qual è la massima soddisfazione provata?

Essere stata nominata presidente dell'Associazione Stampa di Ferrara nel 2023. Incarico ricoperto per la prima volta da una donna dopo 130 anni dalla sua fondazione. Il suo compito è la promozione del giornalismo e le tutele per la professione

## Vedi nubi sul futuro dell'informazione e dei giornalisti?

sono più ragioni per preoccuparsi, dal crollo delle vendite dei giornali ai bilanci in rosso degli editori, dalla libertà di stampa messa a rischio da forti gruppi economici che ne hanno la proprietà all'introduzione dell'intelligenza artificiale. La buona notizia viene dai paesi del nord Europa e dagli Usa dove le tv e i mass media



ANTONELLA VICENZI

locali sono sempre più supportati perché considerati un presidio di comunità e di prossimità

## A cosa stai lavorando ora in Telestense?

Al Palio di Ferrara del 31 maggio. Faremo tre dirette serali in studio: il 30/5 Aspettando il Palio con le contrade in studio. Il 31/5 la diretta con gli ospiti e il 5/6 Processo al Palio



## CHIERICI EMANUELE

IMPIANTI TERMOSANITARI  
RISCALDAMENTO A PAVIMENTO  
CONDIZIONAMENTO  
PANNELLI SOLARI

FELONICA Via G. Marconi 17  
tel 0386 66616 - cell. 320 5332403  
mail: em.chierici@tiscali.it

# Le eccellenze agricole del territorio



LORENZINI

Il presidente della provincia di Mantova Carlo Bottani, insieme al Sindaco di Sermide e Felonica Edoardo Maestri e alla sua giunta, ha visitato tre eccellenze nel settore della produzione dei meloni mantovani: Lorenzini, Nadalini e Zerbinati.

Tre grandi realtà della nostra provincia che con entusiasmo, passione, innovazione e grande dedizione stanno facendo conoscere sempre di più le nostre eccellenze nel settore alimentare non solo in Italia ma anche all'estero! Avanti tutta!

I produttori ringraziano per le visite speciali tra i nostri campi: un piacere accogliere una delegazione d'eccezione: Edoardo Maestri – Sindaco di Sermide e Felonica; Sergio Chierigatti – Vicesindaco; Valentina Marastoni – Consigliere comunale con delega all'agricoltura; Carlo Bottani – Presidente della Provincia di Mantova

Una bellissima occasione per raccontare come nascono i nostri prodotti: con passione, innovazione e cura per il territorio. Grazie per l'attenzione e il supporto alle realtà agricole che fanno grande il nostro territorio, in Italia e nel mondo.



ZERBINATI



NADALINI



Aperti  
dal lunedì  
al sabato  
e domenica  
mattina

AZIENDA AGRICOLA  
**De Vincenzi Giuliana  
e Cavobianchi Giuliano**

VENDITA DIRETTA POLLAME

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

# OTTIMA RIUSCITA DELL'OPEN DAY PRESSO L'AZIENDA ZERBINATI DI MALCANTONE

## MOLTO VIVACE LA PARTECIPAZIONE DELLE CLASSI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO GIANFRANCO MARETTI TREGIARDINI

Il 20 maggio scorso le classi prime della Scuola Secondaria di Sermide hanno visitato con grande interesse l'azienda di Oscar Zerbinati a Malcantone. L'evento è stato organizzato da OP Sermide Ortofruit, di cui l'azienda Zerbinati è socia, come già avvenuto nel settembre scorso con le scuole superiori presso l'azienda Nadalini di Santa Croce. Alla manifestazione erano presenti il sindaco e il vicesindaco di Sermide per sostenere il settore della produzione del melone, così importante nell'economia del nostro comune.

Come auspicato dagli organizzatori, è stato un vero viaggio nel mondo dell'ortofrutta, in questo caso nel mondo del melone, all'interno del progetto nazionale ORTOFRUTTA EXPERIENCE promosso dall'Associazione Italia Ortofrutta (rappresentata dal dr. Giulio Paolini), alla quale afferisce l'OP Sermide Ortofruit (guidata dal dr. Riccardo Gorzoni). Un'occasione

importante per conoscere da vicino la coltivazione del melone condotta da chi sa unire esperienza, competenza e passione come nel caso di quest'azienda che si è fatta conoscere nel mondo come eccellenza nel settore ortofrutticolo.

Una mattinata intensa con la presenza della Dr.ssa Federica Bombarda, Biologa Nutrizionista, che ha guidato i ragazzi in un percorso volto a far capire l'importanza di mangiare frutta e verdura ogni giorno, illustrando i principali benefici per la salute e stimolando la curiosità verso una dieta sana. Gli alunni, accompagnati dai loro insegnanti, hanno seguito visita e spiegazioni con molto interesse, interagendo vivacemente con la dott.ssa Bombarda. Sono stati infine coinvolti nella compilazione di un questionario/test su quanto appreso.

Molto gradita naturalmente la merenda conclusiva allestita per l'occasione.



LA NUTRIZIONISTA DR.SSA FEDERICA BOMBARDA MENTRE ILLUSTRARE LE PROPRIETÀ DEI VARI TIPI DI FRUTTA E VERDURA E I BENEFICI DEL LORO CONSUMO QUOTIDIANO



UN MOMENTO DELLA VISITA: OSSERVAZIONE DALL'ALTO DEL NASTRO TRASPORTATORE E DEL CONFEZIONAMENTO DEI MELONI



IL RICCO E GOLOSO BUFFET ALLESTITO PER I RAGAZZI: UNA DEGUSTAZIONE FINALE MOLTO APPREZZATA SEGUITA DALLA DISTRIBUZIONE DI GADGET E MATERIALE ILLUSTRATIVO



INFINE UN OMAGGIO D.O.C AI RAGAZZI ED AI LORO ACCOMPAGNATORI



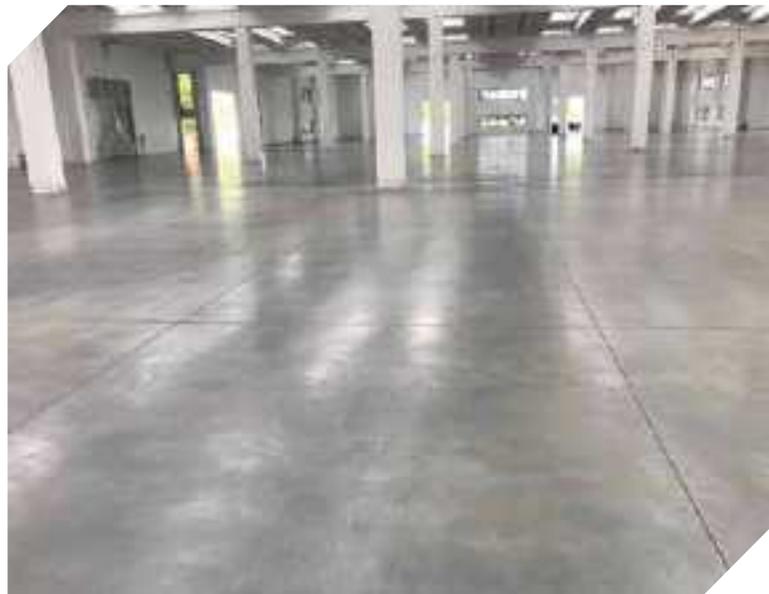
UN GRUPPO CLASSE IN VISITA DIRETTA ALLE MOLTEPLICI E CURATISSIME SERRE. A GUIDARLI LO STESSO TITOLARE DELL'AZIENDA OSCAR ZERBINATI, NELLA FOTO CON I RAGAZZI

# Manutenzione e pulizia dei Pavimenti Industriali

❖ Fino a qualche anno fa, la **pavimentazione industriale** veniva considerata un'opera "secondaria"; non veniva di conseguenza progettata, ma si rimandava all'esperienza dell'applicatore o del Direttore dei Lavori per la definizione di spessori, armature, caratteristiche del calcestruzzo e disposizione dei giunti. Tutto ciò accadeva nonostante questo elemento sia da sempre la parte più sollecitata del complesso edilizio, quella destinata ad esercitare la funzione di fondazione per gli elementi che verranno appoggiati o transiteranno sopra di essa, divenuti nel tempo sempre più importanti e quindi necessari di un' **attenzione particolare volta a garantire il raggiungimento di determinate prestazioni e la durabilità nel tempo.**

Come per tutte le strutture di calcestruzzo, anche per le pavimentazioni deve essere predisposto il "**Piano di uso e manutenzione**", allo scopo di garantire la durabilità e la funzionalità dell'arco della vita nominale delle stesse. Le **pavimentazioni con finitura a spolvero** o con **rivestimenti applicati** sulle loro superfici, per poter continuare a svolgere le

proprie funzioni prestazionali ed estetiche devono essere sottoposte a una periodica manutenzione e pulizia, in accordo a quanto riportato nel "**Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera**". Il **programma di manutenzione** integra le normali **garanzie di legge** dell'impresa esecutrice e ha lo scopo di **mantenere sempre efficiente la struttura** dal lato della sicurezza, della durabilità, nonché dell'estetica. In molte industrie, gli **sversamenti di olio, grasso o carburanti** rappresentano una minaccia costante. Questi agenti, inevitabilmente presenti in settori come la meccanica, possono non solo creare pericoli immediati sul luogo di lavoro, ma nel tempo **danneggiano lo strato protettivo del pavimento.** La formazione di una patina untuosa e scivolosa è una conseguenza difficile da rimuovere senza un lavaggio di fondo e che spesso genera costi aggiuntivi. Altri problemi includono le **tracce di pneumatici** lasciate da carrelli elevatori e le **segnaletiche orizzontali consumate**, che oltre a presentare un aspetto trascurato, possono lasciare residui difficili da eliminare.



PAVIMENTO INDUSTRIALE

Nell'ambito della **manutenzione** e della **protezione**, LINEACEM SRL, azienda leader nel settore delle pavimentazioni industriali, ha predisposto una serie di soluzioni e sistemi al fine di eseguire la manutenzione e gli eventuali ripristini delle pavimentazioni, durante la loro vita di servizio. Il personale altamente qualificato di LINEACEM SRL, dopo una serie di sopralluoghi per esaminare lo stato della pavimentazione è in grado di offrire un servizio di manutenzione, riparazione con tempistiche rapide per limitare le interruzioni delle attività lavorative aziendali e senza produzione di polveri. E' cruciale sottolineare che la **durata di un pavimento** dipende dalla sua corretta realizzazione. Un pavimento di **qualità**, realizzato da professionisti esperti, riduce la probabilità di manifestare precocemente crepe e altri problemi, garantendo una **maggiore longevità.** ■

# Lineacem<sup>srl</sup>

pavimentazioni industriali

**SERMIDE E FELONICA**  
(Mantova)  
via Antonio Meucci 53  
Tel. 0386 832275  
Fax 0386 830482  
info@lineacem.it  
[www.lineacem.it](http://www.lineacem.it)

## DANIELA RAIMONDI

## ci regala l'incipit del suo prossimo romanzo

❖ Di ritorno verso Stella-ta, Violetta sedeva alla guida della giumenta senza nemmeno toccare le redini, tanto diritto era lo stradone sull'argine. Non aveva mai sentito il bisogno di tenere qualcosa troppo stretto, né animali né persone. Sua madre vedeva nel suo carattere indipendente una forma di arroganza, soprattutto considerando che lei aveva appena diciott'anni. In realtà, il suo era solo desiderio di camminare nel mondo con le proprie gambe, senza bisogno di nessun sostegno.

Il Po scorreva tranquillo al suo lato: le acque limpide, i filari regolari di pioppi nelle golene, il volo degli uccelli a raso dell'acqua. Lei, accanto al fiume, ci era nata, eppure ogni volta che lo costeggiava non poteva fare a meno di meravigliarsi di tanta bellezza. Si passò una mano sulla fronte per asciugarsi il sudore. Ricordò quando, un signore anziano, in un bar di Ferrara, le aveva detto che il suo, era un volto rinascimentale:

«Lei signorina, mi ricorda un ritratto del Mantegna.»

Violetta rise a quel ricordo. Era una ragazza minuta, ma graziosa, dai lineamenti regolari e delicati. Gli occhi erano di un verde chiaro, che nei giorni di temporale si scuriva, assumendo la tonalità profonda e misteriosa di un bosco. C'era in lei un'eleganza naturale, inconsapevole.

Quel 13 di luglio del 1944 faceva molto caldo. Gruppetti di donne scendevano lungo i sentieri dell'argine che conducevano alla riva, le carrette colme di bugada da risciacquare. L'acqua, a quei tempi,

era talmente pulita che la si poteva bere, e c'era chi giurava fosse addirittura miracolosa.

«*lè sol ciàcari ad doni a la pompa*», dicevano in molti. Ma che fossero o meno chiacchiere di donne, la Celeste giurava che era stata l'acqua del Po a far passare la tosse



cattiva a suo figlio:

«Il dottore diceva che per il bambino non c'era più niente da fare. Invece io, ogni mattina prima dell'alba, al purtaa in s'la ria, gli bagnavo la bocca con l'acqua e gli toglieva il catarro. *'Na smana ad c'la cura, e 'l me putín al sè salvà.*»

Violetta sorrise. Forse non era vero che era stata l'acqua del Po a salvare il bambino, ma le piaceva credere che il fiume avesse davvero qualcosa di magico.

Un'ondata di fragranze estive, di meloni, albicocche, pesche vellutate, si sprigionava dal carro. Di solito era il padre a uscire con la cavalla per rifornire di frutta e verdura il negozio, ma quel giorno aveva un ascesso e la ragazza si

era offerta di sostituirlo.

Stella trottava tranquilla, ma a un certo punto si fermò, drizzò le orecchie, e iniziò a battere uno zoccolo nella polvere.

«Che fai? Avanti, muoviti che si fa tardi!» L'ammonì Violetta impugnando le redini, ma la bestia sollevò il muso

Stella correva senza controllo e lei temeva si lanciasse giù per la fiancata dell'argine facendo rovesciare il carro.

«Ferma!» Gridò.

Gli aerei adesso volavano sopra di loro, talmente bassi che per un attimo Violetta riuscì a vedere i volti dei due piloti nel bimotore americano. L'esplosione di un'altra bomba sollevò una nuvola di terra e polvere. Violetta si alzò in piedi sul carro e, aggrappata alle redini, tirò di nuovo con tutte le sue forze:

«Ho detto fermati, dannata bestia!»

La giumenta nitì forte e si fermò, ma allo scoppio di un'altra bomba, cercò di alzare nell'aria le zampe anteriori facendo traballare l'intero carro. Le cassette si rovesciarono, pesche e meloni iniziarono a rotolare sulla strada ghiaiaata. Violetta tirò di nuovo le redini, finché, esausta e senza vie di fuga, la cavalla finalmente si bloccò.

La ragazza scese dal posto di guida e si avvicinò al muso dell'animale. Stella aveva la schiuma alla bocca e respirava con affanno. La accarezzò: «Buona, stai buona che adesso passa...» Poi la staccò dal carro e la legò a una ruota affinché non scappasse via.

Gli aerei sganciavano bombe, una dopo l'altra. Il rumore delle esplosioni arrivava sull'argine come un tuono. Violetta si rifugiò sotto il carro. Strisciò sulla ghiaia e si raggomitolò su sé stessa, la testa tra le mani. Un'altra esplosione. Poi un'altra, ancor più vicina, che sollevò un'ondata di polvere e sabbia.

Stella nitriva disperata, e

**DANIELA RAIMONDI** è nata a Caposotto di Sermide. In tenera età emigrò con la famiglia a Viggiù, vicino al confine con la Svizzera, e si trasferì poi nel Regno Unito, dove si sposò e insegnò per molti anni italiano. È tornata in Italia per motivi familiari e ha pubblicato una decina di libri di poesie prima di uscire, nel 2020, con il suo primo romanzo "La casa sull'argine", pubblicato dall'Editrice Nord e diventato presto un best seller, seguito nel 2023 da "Il primo sole dell'estate", che ne riprende diversi personaggi.

Violetta non poteva far altro che tremare, attendere che quell'inferno finisse. D'un tratto le venne in mente una filastrocca che sua nonna le aveva insegnato quand'era piccola per allontanare la paura dei lampi e dei tuoni. Da quando la nonna era morta, Violetta teneva al collo il suo anello, appeso a una catenina: era il suo talismano, il suo portafortuna. Strinse l'anello tra le dita e ripeté più volte, come un mantra:

«Un passo, un piede, un sasso nel prato... la paura va via se cammino beato.»

Un passo, un piede, un sasso nel prato... la paura va via se cammino beato...»

Finalmente sentì il rumore degli aerei allontanarsi. La ragazza attese sotto il carro fino a che il rombo dei motori scemò in lontananza. Solo quando intorno fu solo silenzio, sgattaiolò fuori, le gambe che la reggevano a malapena, il cuore che pareva scoppiarle nel petto.

Il cielo era ancora coperto da una gran nuvola di polvere. Da dove si trovava, Violetta poteva vedere che il ponte tra Sermide e Castelnovo Bariano era stato abbattuto. Poco distante, grandi lingue di fuoco divoravano un gruppo di case accanto all'argine. Stella si dimenava ancora, e con tale forza che dal punto dove era stata legata colava un filo di sangue. Violetta le accarezzò il muso fino a che, piano piano, l'animale si calmò.

Raccolse i meloni e le pesche cadute, e quando ebbe finito, riagganciò Stella al carro:

«Coraggio, è passata. Ti riporto a casa.» E ripartirono, lei coperta dalla testa ai piedi di polvere, la cavalla con un trotto lento.

Man mano che avanzavano, il paesaggio si faceva spettrale. L'argine appariva sfigurato, con le sponde deturpate da crateri e la terra disseminata di macerie. I sentieri erano invasi da detriti, pezzi di ferro e di legno. L'acqua del Po era torbida e trascinava con sé legna, frasche, resti di barche. In alcuni tratti il fiume, trovando buche nell'argine, aveva invaso le golene. Un odore acre di

bruciato si mescolava alla polvere. Il mondo sembrava un deserto grigio, il silenzio interrotto solo dal rumore lontano di qualche scoppio residuo.

Molte abitazioni erano state distrutte. La vegetazione, i pioppi, l'erba, tutto era annerito e bruciato. La poca gente che si aggirava tra le rovine si guardava intorno incredula. C'erano donne che piangevano, bambini stretti alle loro gonne, uomini che scuotevano la testa. Nessun canto d'uccello. Nessun animale nei campi.

Violetta passò accanto alla casa della Celeste, una cliente del negozio di frutta e verdura dei suoi. La fattoria era ancora in piedi. La stalla, invece, era stata centrata da una bomba. Celeste uscì sulla porta e con la mano le fece segno di fermarsi:

«Gni dentar, gni dentar!» Le diceva, gli occhi ancora pieni di paura.

«State tutti bene?» Le chiese Violetta dal carro.

La donna annuì, ma subito dopo scoppiò a piangere: «Nuàtar si, ma li besti... tutte e tre le vacche morte», disse asciugandosi gli occhi nel grembiule.

«L'importante è che voi siate vivi.»

«Sì, ma prima o poi questa guerra ci sotterra tutti.»

«Tranquilla, Celeste, per oggi gli aerei non tornano.» Cercò di rincuorarla. E aggiunse:

«Non posso fermarmi. Devo correre a casa.»

«Va' Violetta, vai che i tuoi staranno in pena.»

Lei tirò le redini e proseguì verso Stellata.

La cavalla ora procedeva tranquilla, ma appena scorse il negozio, si rimise prima a trottare, poi a galoppare già per la discesa che dallo stradone dell'argine portava a Piazza Pepoli.

«Piano, Stella, che ci ribaltiamo!» la pregò Violetta, ma la giumenta non rallentò fino a quando giunse davanti al negozio di frutta e verdura. Lì si arrestò e non si mosse più.

(P.S. È vietata ogni riproduzione anche parziale)



seguici su  Farmacia Fajoni Sermide



**Salutevita**  
Servizi sociosanitari e assistenziali

**CENTRO FISIOTERAPIA E TERAPIE FISICHE**



**La struttura offre programmi specifici e personalizzati di rieducazione per ogni esigenza in materia di riabilitazione funzionale, neurologica, posturale, cardiorespiratoria, ortopedica.**



**AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA**  
di **GIANCARLO CAMPANA**



**PROGETTAZIONE GIARDINI  
MANUTENZIONE DEL VERDE  
PRODUZIONE PIANTE OFFICINALI**

Sermide e Felonica (MN) via Cavour 28  
Tel. 0386-915129 cell. 348 7226249

# Ricordi

Ora che la mia stella sta declinando per i guai dovuti all'età, e quando la notte il sonno tarda a venire, la mente va a ritroso, alla ricerca di quel poco rimasto nella sfera dei ricordi

## La visita

◆ Avrò avuto allora cinque o sei anni. Soffrivo di mal d'orecchi con otiti continue, colpa dei venti freddi di marzo. Mia madre cercava di alleviare il dolore con un suo metodo empirico versando nel padiglione alcune gocce di olio caldo, turandola alla fine con un batuffolo di cotone. Il sollievo durava poco, sicché fui portato dal dottor Zanini, medico di base a Pilastrì nel suo ambulatorio alla Dogana. Il bravo medico convinse mia madre di prenotare una visita specialistica all'ospedale di Bondeno. Il doverci andare incuteva paura, ma tant'è. All'ospedale Borselli non c'ero mai stato; per arrivarci bisognava scavalcare il corso del Panaro, anche allora fiume di rapina e soggetto ad improvvise piene. Prima della guerra si poteva transitare a piedi per il ponte di San Giovanni, distante dall'ospedale più di un chilometro. Ma la guerra se lo portò via, minato dai genieri della Wermarcht, del resto Pilastrì, Burana e Terzanella, se si voleva accedere all'ospedale occorreva salire su un rudimentale traghetto, una tavola di legno che faceva la spola dalla piazzetta Alda Costa

alla riva destra dell'invaso. Un muscolato Caronte con la forza delle braccia agiva tirando un canapo bello robusto ad un palo fossato sulla sponda opposta portando così i passeggeri a destinazione, all'asciutto. Quella traversata durò un paio di minuti, ma per me fu un'esperienza indimenticabile. In quel lasso di tempo provai sentimenti contrastanti: orgoglio e paura, fierezza e timore di cadere nelle acque del Panaro, col passatore che diceva di stare al centro della zattera, di non sporgerci troppo. Al Borselli, alla visita dell'otorino una sentenza:

- Signora, il bambino ha bisogno di cambiare aria... un mesetto al mare... si ristabilirà in fretta.

Fu così che in estate fui mandato in colonia a Cattolica, che ci misero in treno a Ferrara, che vidi per la prima volta il mare. Non risultò un periodo particolarmente felice a dirla tutta. La nostalgia di casa mia fu deprimente. ■

## Un episodio doloroso

"A Gavèl an'as bui" diceva una volta un perspicace "prodotto locale", intenden-

do dire che lì vita era grama, che c'era ben poco da mettere in pentola. Oggi il paese vive nell'abulia, sonnolento, statico e con la pancia piena, disinteressato su tutto quello che capita. Se torno indietro coi ricordi nel secolo scorso, mi viene in mente quel giorno di ferragosto del 19.. quando quello che doveva essere un momento di svago si tramutò in tragedia. A metà del mese il sole picchiava ancora forte portando a pensare ad un bagno rinfrescante nelle acque terse di un canale. Qualcuno al bar, stanco di giocare a carte, aveva così proposto:

- Ragazzi, perché non andiamo a tuffarci nel canale dal ponte della Balùga... vediamo se ne avete il coraggio.-

Tutta la bella gioventù del posto accettò, l'idea di alleviare il caldo ci trovò tutti d'accordo.

Per un maggior divertimento fu portata una grossa camera d'aria di un camion, sulla quale si poteva galleggiare come si fa con un salvagente. La comitiva in perfetta tenuta da mare raggiunse il luogo della balneazione: in prima linea c'era Gable, c'erano Moreno e Gigi il fornaio, c'era Pipi Ghisini, c'era Valter e c'ero anch'io. Qualcuno (c'è sempre qualcuno) propose di

gareggiare in un esercizio dai cuori forti: tuffarsi dalla spalletta del ponte da tre metri d'altezza ed infilare il buco della gomma che aveva un diametro di 80-90 centimetri. Per primo Gable la infilò, Moreno lo imitò. Anche Gigi testardo ed orgoglioso volle dimostrare di esserne capace. Si buttò, ma sfortunatamente battè con la testa sulla gomma che mandò un rumore sordo, sinistro. Gigi scomparve sott'acqua senza riemergere. Gli amici preoccupati si accorsero che tardava a venire a galla. Si misero alla ricerca. Trascorsero cinque o sei minuti d'angoscia.

E' qui, è qui - urlò Gable - datemi una mano che lo tiriamo su!

Quattro braccia lo abbraccarono e lo deposero sulla riva del canale. Era cianotico, il collo s'era fatto nero, gonfio: non respirava più. Fu mandato qualcuno ad avvisare il dottor Ferrian, che venisse a costatarne il decesso.

L'impatto violento con la gomma aveva causato la frattura delle vertebre cervicali provocandone la morte istantanea. L'autopsia valutò che nei polmoni non fu trovata alcuna goccia d'acqua. ■



[www.pacchioniserramenti.it](http://www.pacchioniserramenti.it)

**SERRAMENTI IN ALLUMINIO**  
ALLUMINIO LEGNO - PVC

Via A. Volta, 50 - Moglia di Sermide (MN)  
Tel. 0386 62201 - [info@pacchioniserramenti.it](mailto:info@pacchioniserramenti.it)

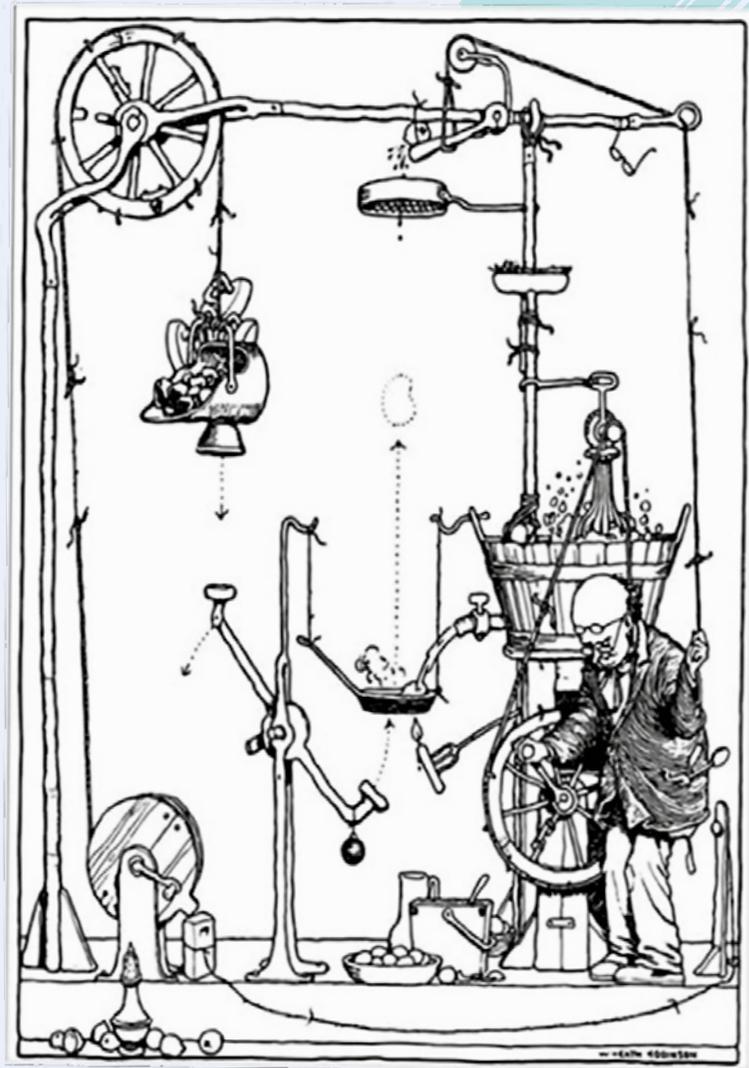
## Al Machinári

*Se na sira  
an savì in du 'ndar,  
pasè dal Profesör  
a vedr'al Machinári!  
Na sò invensiön.*

*Dö rödi in alt,  
ch'li va cun li véntuli,  
li tira su na fila ad barátui  
ch'i vöda l'aqua in dal pirìot  
e i fa andár  
na ròda cui cuciár.  
La ròda dentáda la pírla,  
colegáda a na sidèla,  
la pínta al mánac d'unbrèla  
ch'al tira su e şö na cadéna  
e i contrapés i s'álsa e i s'arbása  
in sla leva ch'a emanda la manuèla  
ch'a tira la marléta dla pòrta 'd ca'.*

*Più fácil da csi ...  
As fa senza la ciáf ...*

*(Par Toníno Guèra, rumagnöl, poeta e  
scritör dal cinema ch'l'ha dit :  
"L'ottimismo è il profumo della vita").*



*L'è mia al stes Machinári, ma al sa şmèa.  
Al prim ch'a pasa dal Profesör al faga na  
foto, par piaşér !*

**TIPOGRAFIA E LITOGRAFIA ARTE STAMPA s.n.c.**

Via Adige, 605 | Urbana (PD) | Tel. 0429 87336

info@tipografiaartestampa.it

[www.tipografiaartestampa.it](http://www.tipografiaartestampa.it)

**GRAFICA  
OFFSET  
DIGITALE  
SERIGRAFIA  
PLASTIFICAZIONE  
LEGATORIA**





# Arriva l'estate!

Per l'inizio della stagione estiva vi propongo il salame dolce alle fragole facile da preparare. Questo dolce estivo senza cottura, è ideale per concludere una cena con amici o per una merenda speciale

## SALAME DOLCE ALLE FRAGOLE

### Ingredienti:

500 g di fragole, 500 g di mascarpone,  
3 cucchiari di zucchero, 120 g di biscotti secchi  
2 cucchiari di gocce di cioccolato bianco



**Preparazione:** Per preparare il salame alle fragole, iniziate lavando e tagliando le fragole a pezzetti. Mettete le fragole in una pentola con lo zucchero e cuocete a fuoco medio per circa 15 minuti, mescolando di tanto in tanto, fino a quando le fragole si saranno ammorbidite e avranno rilasciato il loro succo. Trascorso il tempo di cottura e quando saranno pronte togliete le fragole dal fuoco e lasciatele raffreddare completamente.

In una ciotola capiente, mescolate il mascarpone con le fragole fino a ottenere un composto omogeneo, dopo di che aggiungete le gocce di cioccolato bianco e amalgamate per bene. Sbriciolate grossolanamente i biscotti secchi (ma non troppo, lasciate un po' di pezzi interi), aggiungeteli al composto mescolando bene così da distribuire gli ingredienti in modo uniforme. Trasferite il composto su un foglio di carta forno e modellatelo a forma di salame. Avvolgete il salame nella carta forno, chiudendo le estremità a caramella e fermando tutto con dello spago, per simulare un vero salame.

Mettete il salame in freezer per almeno 4 ore, o fino a quando sarà ben solidificato. Togliete il salame dal freezer circa 20 minuti prima di servirlo, per permettergli di ammorbidire leggermente.

**Alleanza 3.0**

**SERMIDE (Mantova)  
Via dei Cipressi 11**

**PESCHERIA FRIGGITORIA  
STELLA MARINA**

di Leandro e Consuelo  
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo  
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:

Ostiglia **il martedì**

Sermide **il venerdì**

Villa Bartolomea

**il giovedì**



# I CATARI BAGNOLENSIS

◆ Nelle terre mantovane un tempo "matildiche", intorno al 1170, si formarono gruppi di eretici di predicatori itineranti provenienti dalla Francia meridionale.

Oggi sono conosciuti come Catari, nome che derivava probabilmente dal termine di origine greca "catarsi", cioè purificazione. Tutte le ramificazioni del movimento avevano in comune il riconoscimento dell'inconciliabile contrasto tra il mondo materiale, fonte del male, e quello spirituale, ricettacolo del bene. I Catari erano pertanto dualisti, riconoscevano l'esistenza di due dei: quello del Bene e quello del Male.

Furono costituite in questo periodo le chiese catare di Desenzano sul Garda, di Concorezzo (Monza), di Vi-

fra loro separate, Desenzano, Firenze, Spoleto e Orvieto professavano un dualismo assoluto, Concorezzo condivise il dualismo moderato dell'ordine di Bulgaria e Bagnolo San Vito insieme a Vicenza fu vicina ai Bogomili della Bosnia.

I testi antichi descrivono l'area dove i Catari Bagnolensis avevano la loro sede come il "lago di Bagnolo" un allargamento delle acque che formavano un vero lago (probabilmente si trovava nella zona detta "La Travata").

Proprio su questo lago vivevano e operavano veri e propri "teologi", che avevano dato vita a una riflessione di carattere religioso di notevole importanza.

I Catari s'imposero per la loro denuncia contro il papato



ERETICI CONDANNATI AL ROGO

Molti Catari si rifugiarono nelle città piemontesi, trovando protezione in ambienti aristocratici come Chieri.

Il movimento aveva già subito un duro colpo nel 1028, a Monforte d'Alba, dove un'intera comunità catara fu deportata e condannata a morte, segno della feroce opposizione della Chiesa a queste idee ritenute sovversive.

Anche nelle zone mantovane si percepiva fortemente il pericolo del rogo, fortunatamente però la zona meridionale del Garda non solo fu tollerante, ma quasi favorevole all'eresia e accolse gran parte dei Catari mantovani.

Intorno al 1250-60 gli eretici mantovani (che avevano la loro sede a Bagnolo), si trasferirono per maggiore sicurezza a Sirmione, che divenne il centro preferito di rifugio non solo per i catari italiani, ma anche per quelli della Francia meridionale, gli Albigesi. Nel 1273 viene citata infatti Sirmione come nido di catari; anzi, proprio là risiedeva il loro vescovo Lorenzo.

In quell'anno si occupò degli eretici frate Timidio, allora inquisitore, che nel 1275 fu fatto vescovo di Verona. Costui, con l'inquisitore Filippo Bonacolsi, il padre di Pinamonte, (quel Pinamonte che fu capitano del popolo di

Mantova), e Alberto della Scala, mossero, con una schiera di armati, contro Sirmione e presero questo borgo il giorno 12 novembre 1276. Vi catturarono 166 tra eretici ed eretiche che condussero a Verona prigionieri, ponendoli in balia di Mastino. Questi li tenne in carcere e null'altro fece contro di essi, ma, dopo la sua morte, gli successe nel capitanato il fratello Alberto e con lui la maggior parte di quei prigionieri fu condannata al rogo.

Il loro supplizio fu eseguito il giorno 13 febbraio 1278 nell'arena di Verona: morirono in tutto 174 eretici catari.

Il testo non propone un "lieto fine", per i bagnolensis rifugiatisi a Sirmione, mentre sorte diversa ebbero i catari fuggiti verso l'Emilia che riuscirono ad aver salva la vita. ■



CATARI CACCIATI DA CARCASSONNE

enza (o della Marca di Treviso), di Firenze, di Spoleto, di Orvieto e di Bagnolo San Vito (Mantova). E proprio a Bagnolo, intorno al 1250, il computo abbastanza verosimile dell'inquisitore domenicano Raniero Sacconi, ex cataro convertito da S. Pietro martire, conta circa 200 Perfetti. Anche a Mantova abbiamo conoscenza nel 1258, di un vescovo eretico della setta di Bagnolo, Giovanni di Casaloldo.

Per circa un secolo le diverse chiese catare restarono

e la Curia accusandoli spesso di lasciarsi tentare dal mondo materiale (e quindi sottomesso a Satana) circondandosi di ricchezze e indugiando nei vizi della carne.

Fu proprio questa una delle principali cause della loro fine.

La Chiesa intraprese una vera e propria guerra contro tutti quei gruppi che non rispettavano i dettami cristiani, i Catari come altri gruppi "sovversivi" vennero dichiarati eretici e condannati alla morte.

il tuo  
**5Xmille**  
a Sermidiana

**ASSOCIAZIONE  
AMICI DI SERMIDIANA APS  
C.F.93073170206**

## UNA CARTOLINA DALL'AUSTRALIA

Rossella e Dario dall'altro mondo  
da un sogno a una nuova vita

## LA NOSTRA AVVENTURA AUSTRALIANA

❖ Era il 2012 quando si è presentata l'occasione che avrebbe cambiato le nostre vite. Rossella, la mia compagna, che studiava all'Università Bocconi di Milano, ha scelto di trascorrere sei mesi all'estero per un programma di scambio universitario. La meta? Sydney. Senza pensarci troppo, abbiamo fatto le valigie e siamo partiti. All'epoca non conoscevo l'inglese, così mentre Rossella seguiva le lezioni all'università, io ho iniziato a frequentare un college per imparare la lingua. Non è stato facile, ma era tutto nuovo, stimolante, e la voglia di mettermi in gioco era tanta.



DARIO E ROSSELLA HARBOUR BRIDGE SYDNEY

grandi metropoli. Il traffico è limitato, i trasporti funzionano, e ovunque ci sono parchi, spiagge, piste ciclabili. Nel frattempo ci siamo costruiti una vita anche dal punto di vista professionale: oggi gestisco una boutique di un grande gruppo del lusso italiano, mentre Rossella lavora nel mondo della finanza. Dopo tante sfide, possiamo dire di aver trovato un equilibrio che ci soddisfa. Il clima poi fa la sua parte: inverni miti, estati lunghe e calde. C'è sempre qualcosa da fare all'aria aperta, che sia una camminata a due passi dall'oceano, una partita di beach volley o semplicemente un picnic al parco. E poi ci sono loro: gli animali australiani. Non smettono mai di stupirci! Dai dolcissimi koala e canguri ai curiosi wombat, fino a emu e uccelli dai colori sgargianti, la natura qui



VISTA DI MELBOURNE

faceva sentire incredibilmente bene. Così abbiamo deciso di provarci davvero, anche se il percorso per ottenere un visto permanente è stato lungo e pieno di ostacoli. Negli anni successivi ci siamo spostati: un'esperienza ad Amsterdam, due anni a Melbourne e infine il ritorno a Sydney, che oggi è la nostra casa. Questa città in particolare non è un posto qualunque, è un luogo che arricchisce ogni giorno. Pur essendo una città da quasi sei milioni di abitanti, non si avverte mai il caos tipico delle

Quello che doveva essere un soggiorno temporaneo si è trasformato presto in qualcosa

di più. Sydney ci ha conquistati. La qualità della vita, il clima, la natura, la sicurezza: tutto ci



DARIO E IL CANGURO

# PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

offerte speciali

mercoledì mattina a Sermide

offerte speciali

giovedì mattina a Carbonara

offerte speciali

sabato mattina a Castelmassa

VIA ROMA - **SERMIDE**  
 VIA C. BATTISTI - **CASTELMASSA**  
 VIA VIRGILIO - **CARBONARA**  
 TEL/FAX 0386.62624

è davvero unica. Certo, non mancano anche quelli un po' meno rassicuranti: serpenti, ragni, coccodrilli e squali fanno parte della fauna tipica australiana — ma con un po' di attenzione e buon senso, si convive tranquillamente anche con loro. Un altro aspetto che ci ha colpiti è la mentalità aperta e inclusiva. L'Australia è un Paese cosmopolita, dove convivono culture e lingue diverse. Anche la comunità italiana è molto presente e attiva, e non è raro trovare connazionali che, come noi, hanno scelto questa terra per costruirsi il proprio futuro. Oggi, guardando indietro, ci rendiamo conto di quanto sia stata coraggiosa la scelta fatta più di dieci anni fa. Non tutto è stato semplice, ma ogni passo ci ha portati dove siamo ora: in un Paese che sentiamo nostro, pur restando sempre legati alle nostre origini. A chi sogna un'esperienza all'estero, anche lontana come l'Australia, diciamo: provateci. Non abbiate paura. Spostarsi così lontano spaventa, ma apre orizzonti che restando



BONDI BEACH

nel proprio paese spesso non si riescono nemmeno a immaginare. Si cresce, si cambia, si scoprono parti di sé che non si conoscevano. E anche se la strada non è sempre facile, ne vale la pena. Sermide resterà per sempre il posto del cuore. È lì che vivono la nostra famiglia e gli amici più cari, ed è lì che custodiamo i ricordi più belli della nostra infanzia e giovinezza. Ogni volta che torniamo, è come ritrovare una parte di noi stessi."



VISTA OPERA HOUSE SYDNEY

ONORANZE FUNEBRI

**BONETTI-PINOTTI**

CONCORDIA GROUP

ONORANZE FUNEBRI

**CONCORDIA**

GROUP

☎ **0386 61939**

Federica e Lisa Bonetti  
333 7653718

☎ **0386 61108**

Stefano Bertolani  
335 7639850

Via 29 Luglio 1848, 99/A  
46028 Sermide (MN)

# Errori prima di uscire in passeggiata



La passeggiata non è solo un momento per far sgambare il tuo cane, ma un'opportunità per costruire una relazione più armoniosa con lui. Però, alcuni errori che facciamo possono trasformarla in un'esperienza stressante per entrambi. Vi voglio mostrare alcuni errori da evitare prima di uscire con il tuo cane per rendere la passeggiata più serena e gratificante.

## PRIMA COSA NON ACCETTARE CHE TIRI UN PO'

All'inizio della passeggiata, il tuo cane ha bisogno di scaricare l'eccitazione, sgranchirsi e fare i bisogni.

Pretendere che sia perfettamente calmo sin dal primo passo può creare frustrazione e tensione.

Quindi dagli il tempo di regolare il suo ritmo, senza strattarlo o correggerlo subito.

Dopo qualche metro, inizierà a rilassarsi. Perfettamente.

## SECONDA COSA IMPORTANTE NON ANTICIPARE LA VESTIZIONE

Se metti pettorina e guinzaglio e uscite immediatamente, il cane parte con un picco di eccitazione.

Quindi vestilo qualche minuto prima e lascia che si calmi prima di varcare la soglia.

Questo rende l'uscita più equilibrata e previene eccessi di energia.

## TERZA COSA ATTENZIONE ALLE SOGLIE

La porta di casa, il cancello, l'auto... Sono tutti punti di passaggio importanti.

Se il cane li attraversa di corsa, parte già con un'energia troppo alta.

Quindi insegnagli ad aspettare e uscire in modo composto. Questo lo aiuterà a essere più calmo e presente durante la passeggiata.

## QUARTA COSA NON FARE ATTIVITÀ PRIMA DI USCIRE

Se il cane è carico di energie represses, uscirà già in uno stato di agitazione, rendendo più difficile la gestione.



Quindi prima di uscire, proponigli un'attività che lo aiuti a rilassarsi, come un gioco di fiuto, un masticativo o un piccolo esercizio mentale.

## QUINTA COSA ASPETTATIVE PRIMA DI USCIRE

La passeggiata non è per te, ma per il cane.

Se pensi solo a "dover arrivare in un "posto" rischi di ignorare i suoi bisogni e ti stresserai, inviando anche a lui questo stato emotivo.

Quindi prenditi il tuo tempo, non uscire per arrivare in un luogo prestabilito o per stare fuori un tempo prestabilito.

Se tutto va bene procedi, se



vedi che "non è giornata" rientra per non arrivare all'esasperazione.

In conclusione la passeggiata non è solo un tragitto, ma un dialogo tra te e il tuo cane.

E questo dialogo parte da casa. Questi consigli servono per abituare il cane ad essere già più tranquillo prima di uscire, in modo che non esca con un picco di adrenalina.

E se li attuerai con costanza e coerenza, diventeranno una sana abitudine e porteranno il tuo cane ad essere semplicemente più calmo prima di uscire.

Non mi rimane che augurarvi una buonissima passeggiata a tutti.



PROPOSTE DI LETTURA PRESENTI NELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE

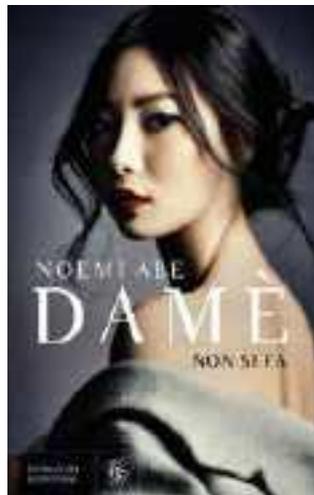
## LEGGILI ANCHE TU..!



**TUTTI I  
NOSTRI SEGRETI**  
**Fatma Aydemir**  
ed. Fazi

❖Giunto all'età della pensione, Hüseyin ha finalmente realizzato il suo sogno: dopo trent'anni di duro lavoro nelle fabbriche tedesche, si è comprato un appartamento a Istanbul per farvi ritorno con la moglie. Mentre cammina lungo i corridoi dipinti di fresco assaporando l'idea di una vita nuova, però, ha un malore improvviso e muore pronunciando un nome: «Ciwan». Nei giorni successivi, la moglie e i quattro figli accorrono in Turchia per partecipare al funerale. C'è Ümit, adolescente frastornato da fantasie inconfessabili, che gioca a calcio per far piacere al padre; Sevda, la figlia maggiore, a cui non è stato concesso di studiare e che ha rifiutato un matrimonio combinato; Peri, la ribelle, studia all'Università di Francoforte, vive una vita trasgressiva e critica ferocemente i valori dei genitori; Hakan, il fratello maggiore, cerca di inventarsi un futuro, soffocato dalle aspettative riposte dai genitori sul primo figlio maschio; e infine Emine, la madre, taciturna e addolorata, parla con i parenti una

lingua che i figli non hanno mai sentito e, insieme al marito, ha custodito il più terribile dei segreti per una vita intera. Un segreto che durante queste giornate verrà lentamente a galla, riaprendo ferite molto antiche e cambiando i destini dei quattro figli, combattuti tra il peso delle tradizioni e il desiderio di libertà. Romanzo familiare in cui dramma e ironia si fondono perfettamente: la commovente storia di una famiglia intrappolata tra passato e presente, tra una patria perduta e sempre rimpianta, e una nuova terra mai davvero sentita propria. ■



**DAMÉ: NON SI FA**  
**Noemi Abe**  
ed. Bompiani

❖Si chiama Miri, Miri Saito: su padre è giapponese, ma i suoi genitori si sono separati presto e lei è cresciuta a Roma con la madre italiana. Quando, da adolescente, comincia a trascorrere lunghe vacanze a Tokyo dalla famiglia paterna, una delle prime parole che impara è damè, "non si fa". Sono molte le cose che una ragazza perbene non deve fare, come sedersi a gambe incrociate oppure fissare una persona negli occhi. Per Miri il rovescio della realtà giapponese è quella romana che a ogni passo la seduce e al tempo stesso la fa sentire straniera: Roma è una città dalle viscere aperte, abitata da gabbiani che si nutrono dei suoi scarti e da maschi che ti guardano quando passi per strada. È per questo che Miri accetta il corteggiamento di Rugantino, che nella sua romanesca mediocrità le pare il viatico verso un ancoraggio esistenziale prima ancora che amoroso, una salvezza per chi come lei, nel galleggiare tra due culture e due mondi, non ha raggiunto nessuno degli obiettivi più ovvi: l'amore, la carriera, i figli. Ma esistono persone per le quali cercare una comfort zone equivale a uscire definitivamente dalla propria, solo perché non hanno saputo riconoscerla. Sarà così che Miri, con i suoi piccoli passi eleganti, camminerà in equilibrio sul bordo tagliente della morale, del sesso, del desiderio in cerca di un'identità tutta sua, in cui nessuno possa mai dire damè, non si fa. ■



**MOSTRA FOTOGRAFICA**  
**RADICI DI FAMIGLIA**  
*Esposizione di ritratti famigliari del '900*



a **Sermide**  
dal **21** giugno al **6** luglio 2025  
in via Indipendenza 59

# UNA PASQUA IN GEORGIA IL GIOIELLO DEL CAUCASO FRA EUROPA ED ASIA

Sembra una meta strana eppure il turismo è una parte significativa e crescente dell'economia georgiana, ed anche alcuni sermidesi si sono lasciati affascinare dalle sue attrattive. D'altra parte la Georgia, incastonata nelle montagne del Caucaso meridionale al confine tra Europa e Asia, vanta una ricca eredità storica con tanti siti culturali, archeologici e una grande diversità naturale che spazia da montagne di alta quota, boschi, laghi e fiumi, ampie vallate, colline e semi deserti fino alla costa del Mar Nero. La grande maggioranza dei georgiani è di fede cristiana ortodossa. Politicamente, buona parte dei georgiani aspira all'appartenenza europea: nel 2022, la Georgia ha presentato domanda per l'adesione all'Unione Europea e nel dicembre 2023 il Consiglio europeo ha concesso lo status di candidato all'adesione.

## L'appartenenza geografica e il paesaggio: Europa o Asia?

L'appartenenza della Georgia all'Europa o all'Asia dipende dalla convenzione adottata sui confini tra i due continenti. Secondo quella che vede tale confine seguire la Depressione del Kuma-Manyč, la Georgia ricade interamente nel continente asiatico. Se si considera invece lo spartiacque del Gran Caucaso, la Georgia è un Paese transcontinentale a cavallo tra l'Europa e l'Asia. Erodoto, nel V secolo a.C., poneva il confine tra i due continenti lungo il fiume Rioni, l'antico Phasis; in tal caso un terzo del territorio ricadrebbe in Europa. In Georgia il viaggiatore può comunque sentirsi quasi portato in diverse aree del pianeta: in soli 20 km paesaggio e clima possono infatti passare dal deserto alla montagna, al subtropicale, ad un altopiano, al Mediterraneo.

## ATTRAZIONI STORICHE E PAESAGGISTICHE

Fortezze e città medievali, monasteri, chiese e superbi paesaggi. Oltre 12.000 sono i monumenti storici e culturali, molti dei quali riconosciuti Patrimonio Unesco dell'Umanità. Un viaggio di scoperte, molto spesso alta quota!

### ► Tbilisi, la capitale

Storicamente è la patria di molteplici retroterra culturali, etnici, e religiosi, sebbene sia con prevalente matrice cristiana ortodossa orientale. Situada al crocevia tra Europa ed Asia, per la sua vicinanza alla Via della Seta, nel corso della storia la città è stata contesa

tra varie potenze globali. Tra le sue attrazioni turistiche vi sono le cattedrali Sameba e Sioni, Piazza della Libertà, Viale Rustaveli, Viale Agmashenebeli, la fortezza medievale di Narikala, il neomoresco Teatro dell'Opera e il Museo Nazionale Georgiano.

### ► Gergeti: la chiesa della Trinità di Gergeti

Simbolo della Georgia, nota anche come Tsminda Sameba è una chiesa ortodossa del XIV sec. nei pressi del villaggio di Gergeti ad un'altitudine di 2.170 metri, sotto il Monte Kazbek. La sua posizione isolata, sulla cima di una ripida montagna, circondata dalla vastità del paesaggio naturale ha reso la chiesa un autentico simbolo della Georgia!



UNA FOTO DEL CENTRO DI TBILISI IN CUI RISULTA LA MESCOLOANZA TRA EDIFICI STORICI E MODERNITÀ. SULLO SFONDO LA FORTEZZA DI NARIKALA CHE DOMINA LA CITTÀ E IL FIUME KURA CHE LA ATTRAVERSA



VISTA DELLA CHIESA FRA LE NEVI DEL MONTE KAZBEK



PROCESSIONE PASQUALE A TBILISI, IN UN BAGLIORE DI CANDELE E PREGHIERE! QUEST'ANNO LA PASQUA ORTODOSSA È AVVENUTA IL 20 APRILE, PROPRIO COME QUELLA CATTOLICA



LE CUPOLE DELLA CHIESA E LA VALLATA SOTTOSTANTE CON IL FIUME CHKHERI AFFLUENTE DEL TEREK, UNO DEI MAGGIORI FIUMI DEL CAUCASO.

► **Mestia, nel cuore dello Svaneti**

A una quota di circa 1 500 m. ai piedi del monte Ushba, è una delle destinazioni georgiane più affascinanti e iconiche. Questa città medievale, incanta con l'atmosfera creata dalle antiche e maestose torri in pietra alte fino a 20m. chiamate "koshki", che venivano utilizzate come abitazioni e come meccanismo di difesa durante i conflitti. Fu un importante centro culturale e commerciale lungo la via della seta e divenne una fiorente città nel periodo medievale.



MESTIA E LE SUE "KOSHKI", LE TORRI IN PIETRA PER CUI È FAMOSA



L'IMPONENZA DELLA CATTEDRALE SVETISKHOVELI

► **La cattedrale di Svetitskhoveli nel cuore di Mtskheta**

Nel cuore di Mtskheta, l'antica capitale della Georgia e Patrimonio Unesco (1994), si trova la Cattedrale di Svetitskhoveli considerata un capolavoro dell'architettura religiosa medievale (XI sec.). Questa chiesa, conosciuta come la "Cattedrale del Pilastro Vivente" e luogo in cui sarebbe stata sepolta la tunica di Gesù, è uno degli edifici più sacri del cristianesimo georgiano e un simbolo della profonda spiritualità del paese.



► **Il monastero di Jvari o Monastero della Croce**

Monastero ortodosso, sulla cima di una montagna nei pressi della confluenza dei fiumi Mt'K'vari e Aragvi. Incluso (1994) nei Patrimoni Umanità Unesco insieme ad altri monumenti storici di Mtskheta. Nel luogo, secondo le fonti tradizionali, all'inizio del IV sec. Santa Nino, evangelizzatrice della Georgia, eresse una grande croce di legno sul sito di un tempio pagano. La croce, ritenuta miracolosa, attirò pellegrini provenienti da ogni parte del Caucaso.



SALITA AL MONASTERO DI JVARI PATRIMONIO UNESCO



UPLITSIKHE, CITTÀ RUPESTRE, UNO DEI PIÙ ANTICHI INSEDIAMENTI DELLA GEORGIA

► **La Città rupestre di Uplistsikhe**

Uplistsikhe è un'antica città scavata nella roccia situata a circa 10 chilometri a est di Gori nella Georgia orientale, a fianco del fiume Mtkvari. Presenta la stratificazione architettonica di diverse epoche dalla prima età del ferro fino al tardo Medioevo. Fu segnata da varie culture dell'Iran e dell'Anatolia, così come dalla coesistenza di popoli pagani e cristiani, che ne segnarono in modo indelebile lo stile architettonico.

► **Monastero David Gareja**

David Gareja è un complesso monastico ortodosso in parte scavato nella roccia ed in parte edificato, nella Georgia orientale, sulle pendici semidesertiche del monte Gareja, a circa 70 km a sud est di Tbilisi. Il complesso comprende centinaia di celle, chiese, cappelle e locali di abitazione scavati nella roccia. Il Monastero di Lavra è ancora abitato da alcuni monaci nella parte georgiana, mentre il complesso di Udabno si trova anche nel distretto Agstafa in Azerbaigian e oggetto di una disputa di confine tra Georgia e dell'Azerbaigian.

DAVID GAREJA: UN COMPLESSO DI 15 MONASTERI SCAVATI A MANO NEI PENDII ROCCIOSI DEL MONTE GAREJA.

# C'ERA UNA VOLTA... RICERCA STORICA

## La Bicicletta, mezzo di trasporto per tanti usi...

### La bicicletta per lavoro

2<sup>a</sup>  
parte

La bicicletta, entrò a far parte della quotidianità, diventando un mezzo importante per potersi spostare da casa al lavoro, da casa in centro del paese, a scuola ecc. Divenne anche un vero e proprio strumento di lavoro. Negli anni '40- '50 -'60, il commercio ambulante era molto diffuso.

Vi era chi ne faceva una scelta di vita ben organizzata oppure un'occasione per arrotondare lo stipendio. Il commercio ambulante contribuiva a far girare l'economia dei piccoli centri e nel medesimo tempo era anche occasione di socializzazione e aggregazione con informazioni e notizie varie riportate da casa in casa. Un modo di vivere molto di-

stante da quello dei nostri giorni. Per gli artigiani, in quegli anni la bicicletta rappresentava un mezzo più economico e meno impegnativo dell'impiego di animali da traino. Molti artigiani e lavoranti a domicilio attrezzavano le loro biciclette con strutture e modifiche ingegnose per collocare attrezzi e strumenti di lavoro. Erano strumenti unici, realizzati con il massimo ingegno per poter svolgere i lavori con la massima tranquillità, avendo a disposizione mezzi e materiali necessari per i quali venivano chiamati. Con le immagini che seguono, vorrei descrivere qualche bicicletta attrezzata per alcuni mestieri ambulanti:

**Bottaio** Riparare e ripulire le botti era un lavoro importante. Tutte le aziende agricole, sia piccole che grandi, tra le proprie colture annoveravano la vite, per ottenere il vino necessario per la famiglia. Il bottaio riparava e costruiva secchi, piccoli mastelli e altri più grandi, in legno, usati sia per il bucato che per travasare il mosto durante la vinificazione. Altri attrezzi che doveva revisionare prima dell'inizio della vendemmia erano: botti, tini, "navasi" (bigonze), e mastelli. Per eseguire questi lavori, portava sulla sua bicicletta gli attrezzi necessari quali: morsetti, morsa grande, pialle, lime, accette e raspe, oltre alla immancabile sgorbia per modellare i pezzi di legno da sostituire. Il bottaio portava sempre con sé alcuni attrezzi di nuova fattura come botticelle, "vassei", secchi, "pirie" grossi imbuti di latta e rubinetti di legno, "buròn", per togliere il vino fermentato dal tino. Questi attrezzi di nuova fattura li vendeva a chi ne era sprovvisto o in sostituzione di quelli resi inservibili per usura.



Bicicletta del bottaio. Primi anni '50

**Ombrellaio** In quegli anni, in una economia povera, anche un semplice ombrello, magari ce n'era uno per famiglia, doveva durare a lungo, quindi quando era rotto si aspettava l'ombrellaio per riparare la tela, cambiare una stecca, sistemare e/o sostituire il manico. Sulla bicicletta, oltre agli attrezzi necessari, in appositi cassettini teneva vari



Bicicletta da ombrellaio. Primi anni '50

pezzi di ricambio: stecche di metallo, filo di ferro ricotto, tela, aghi dritti e sagomati e filo forte. Quando la riparazione non era possibile, l'ombrellaio proponeva un nuovo ombrello al cliente, magari anche di seconda mano ottenuto con i pezzi recuperati e assemblati.

**Materassaio** I materassi invernali di quegli anni erano imbottiti con lana, ragion per cui, con cadenze periodiche, dovevano essere svuotati, per rigenerare l'imbottitura con la macchina cardatrice, pettinarla per farla tornare nuovamente soffice. Anche il materassaio, per recarsi nelle case, usava la sua bicicletta attrezzata di portapacchi e un cassone dove erano riposti i suoi strumenti di lavoro. La cardatrice era fissata sul portapacchi posteriore. Il lavoro del materassaio poteva durare anche una settimana presso una famiglia, pertanto vitto e alloggio erano compresi nel compenso pattuito con la rasdora, prima di iniziare il lavoro.



Bicicletta del materassaio fine anni '60

**Il ciabattino** Le scarpe erano un bene molto prezioso e venivano usate al limite dell'usura totale, per cui venivano riparate anche due o tre volte. Le possibilità di poterne acquistare di nuove erano piuttosto limitate, per cui si ricorreva alle prestazioni dello "scarpulin", (ciabattino o calzolaio). Questi artigiani avevano il lavoro pressoché assicurato tutto l'anno, soprattutto in campagna. Il ciabattino si recava con la sua bicicletta attrezzata, a domicilio presso le famiglie che lo chiamavano per riparare tutto ciò che era di cuoio, sostituendo pezzi di pelle, fibbie di qualche sandalo, soles ecc....Nell'ambiente rurale il ciabattino sistemava anche gli zoccoli in legno, mettendo borchie in metallo sotto le soles per farli durare più a lungo.

La bicicletta del calzolaio



**Il fotografo** Fino ad oltre la metà del '900, tanti fotografi si spostavano nei vari posti di campagna o comunque distanti, con la propria bicicletta. Venivano chiamati in occasione di matrimoni, battesimi, cresime e comunioni. Sulla bicicletta i fotografi portavano oltre agli apparecchi fotografici, il cavalletto di legno, lastre di vetro, un ombrello e stoffa nera. Spesso, le famiglie contadine numerose approfittavano per farsi fare il "ritratt ad la famèa", con pose studiate nei minimi particolari per ottenere uno stile "patriarcale". La fotografia veniva poi fissata in bella vista nella parete della cucina di fronte alla porta di ingresso principale. Il fotografo era presente anche per riprendere le giovani ragazze durante le passeggiate domenicali o durante le sagre paesane. Anche ai mercati o in altri eventi il fotografo era sempre pronto a scattare foto per chi glielo richiedeva. Il fotografo era sempre ben accetto, proprio per la sua professione, in quanto poteva documentare importanti avvenimenti da tramandare ai posteri.



La bicicletta del fotografo. Fine anni '40

# Ventennio



*1931 - 12 giugno*  
Comitato frazionale di S. Croce - Saggio ginnastico



*1931 - 29 giugno*  
Squadra ginnico sportiva Giovani italiane Sermide partecipante al saggio provinciale



**1937**

Domenica 9 maggio, un anno dopo la proclamazione di Mussolini della cosiddetta “fondazione dell'impero”, celebrazioni e cerimonie si svolsero in tutta Italia con una mobilitazione capillare che andava dalle grandi città ai piccoli paesi. Anche a Sermide e a Felonica il partito chiamò il popolo a partecipare.

Una fotografia (colorizzata) proveniente dall'archivio di Michele Fornasa ci mostra autorità e reduci riuniti nel teatro Verdi di Felonica per consumare un “rancio cameratesco”, dopo i discorsi del Segretario del Fascio Bruno Mazzoli e del maestro Orazio Santini. Alla sera una festa danzante, concludeva la celebrazione, protraendosi fino oltre la mezzanotte. Gli edifici pubblici erano imbandierati e illuminati.



**1937**

Nella stessa ricorrenza a Sermide davanti al Municipio, Anderlini fotografo professionista, immortalava un gruppo di reduci della guerra d'Etiopia:

Da sinistra: ..., Cito Boccaletti, Santini, Nani Perocchini, Bellodi, Marzola, Pini, Oscar Barlera, Bellini, Engles Lodi, Pilade Baraldi, Mario Doffini, Elio Reggiani, Lina Bertelli, Olien Bassi e padre, Goliardo Vicenzi, Ferrari, Marozzi, Guido Rossi, Ezio Pradella.

# CHI NON VORREBBE UNA Z4?

❖Cosa un'altra BMW? Effettivamente in questa rubrica sono passate la 420d, ormai un'era geologica fa, la M3 E46 e la iX1, ma ce n'è una che ho sempre voluto portarvi, che è sempre stata una delle mie preferite perché è piccola, leggera e veloce come ogni auto dovrebbe essere. Il titolo toglie ogni suspense alla questione per cui avrete già capito che l'auto di cui sto parlando è la BMW Z4. Questa è la versione G29, owerosia, la terza generazione, creata in collaborazione con Toyota. Non a caso la Z4 condivide molte parti con la cugina Toyota GR Supra.

Fin dal suo debutto nel 2019, la Z4 ha affascinato gli appassionati perché al giorno d'oggi sono poche le auto che seguono la sua filosofia. Al tempo della prima generazione di Z4, suscitare delle emozioni, per un'auto, rappresentava la normalità. Oggi le priorità sono altre e a causa di ciò, molte auto si sono ammosciate, ma non la Z4 che ha sempre mantenuto in tutte le versioni la sua purezza e spensieratezza. Per cominciare monta un 2.0 turbo a 4 cilindri, il piccoletto della gamma,

che eroga una potenza di circa 200 CV e 320 Nm di coppia, il motore più sensato per l'Italia a causa delle tassazioni irragionevoli. Il motore è abbinato a un cambio automatico a 8 marce e si può scegliere se far gestire automaticamente le cambiate all'auto oppure effettuarle voi stessi tramite le palette sul volante. Questo cambio è camaleontico, perché è impercettibile nella guida tranquilla, ma sa essere anche tagliente all'occorrenza quindi, diciamo che cambia a seconda delle situazioni. L'accoppiata tra il motore e il cambio garantisce una spinta generosa e coinvolgente che permette di scattare da 0 a 100 in 6.5 secondi e spingersi fino a 240 km/h, quindi non è certo un gatto di marmo. Per di più a ogni rilascio dell'acceleratore, solo in modalità sport, lo scarico borbotta ed è sempre bello quando accade.

La BMW Z4 è un'auto davvero briosa e piacevole da guidare, senza essere troppo brusca e cattiva, almeno in questa versione, ed è leggera perché pesa poco più di 1400 kg. L'assetto garantisce una comodità non indifferente, ma occhio a quando si spinge



un po' di più sull'acceleratore: è un'auto sportiva certo, ma non gradisce comunque essere istigata troppo infatti, se le condizioni non sono perfette, come al momento della prova, la tendenza è quella di scomporsi, e se si scompone una trazione posteriore o la si sa gestire o si finisce nel fosso. Tuttavia, se la vostra intenzione è quella abbassare il tettuccio, indossare i vostri Ray-Ban e sfrecciare per le strade di campagna in totale serenità, la BMW Z4 non vi deluderà perché in quel frangente è semplicemente perfetta. L'unica cosa è stare attenti alle nutrie, ai piccioni e agli auto-velox.

Gli interni dal colore sgargiante fanno da contrasto con il colore scuro della carrozzeria, il che rende questa Z4 ancora più scherzosa e giocosa. I sedili a guscio, molto comodi e avvolgenti, sono posti alla giusta altezza da terra e rendono ancora più confortevoli anche i viaggi più lunghi.

A conferma della giocosità di quest'auto sappiate che ogni tanto vi prende pure in

giro: vorreste passare alla marcia successiva, ma il paddle destro è un po' troppo vicino alla manopola destra che gestisce i tergicristalli quindi, invece che cambiare marcia, laverete il parabrezza e l'acqua insaponata vi arriverà addosso. Manca solo che vi faccia una pernacchia.

Chiaramente quest'auto è un compromesso perché è ovvio che, se cercate le prestazioni pure, l'opzione giusta sarebbe stata la versione più potente da 340 CV, ma dovrete rinunciare ad altri aspetti, come i costi di gestione contenuti e al confort di guida poiché un assetto rigido come quello della versione M40i, non fa una bella accoppiata con le condizioni di certe strade della zona.

Eleganza, ottime prestazioni, costi accettabili, affidabilità e decapottabile sono tutti elementi che rendono un'auto enormemente desiderabile e la BMW Z4 ingloba tutte queste caratteristiche rendendola il fiore all'occhiello di questa categoria.



Marca	BMW
Modello	Z4
Motore	4L 1997 cc
Alimentazione	Benzina
Potenza	197 CV
Coppia	320 Nm
Peso	1435 kg
0-100	6.5 secondi
Velocità Max.	241 Km/h



**Cara Sermidiana,**  
credo di non aver mai disertato un referendum. Perché è una forma di democrazia diretta. Col voto puoi cancellare una legge ritenuta ingiusta o confermarla se condivisa. Come diceva Giorgio Gaber "democrazia vuol dir partecipazione". Andrò anche a quello dell'8 e 9 giugno con i 4 quesiti sul lavoro e 1 sulla cittadinanza agli immigrati residenti in Italia almeno da dieci anni. Per ora se ne parla poco in tv, di più sui social. C'è chi tenta di farlo fallire con un'affluenza alle urne inferiore al 50% più 1 degli elettori blandendo la pigrizia o il disimpegno di una parte di italiani. " Andate al mare" è lo slogan spesso usato per evita-

re l'impegno all'informazione e al confronto assecondando sbrigative idee velleitarie e preconcepite. Certo a volte la politica ha fatto rientrare dalla finestra ciò che il voto ha fatto uscire dalla porta. Ma come non ricordare i referendum su divorzio e aborto che hanno favorito l'emancipazione femminile e l'inossidabile tra repubblica e monarchia del 2 giugno 1946 che ha dato allo

Stato l'attuale forma repubblicana e l'elezione dell'Assemblea nazionale costituente che stenderà e approverà la nostra Costituzione. Il sito ministeriale Eligendo informa che la Repubblica ha prevalso sulla monarchia con 2 milioni di voti. E a Sermide il referendum del 1946 com'è andato? Repubblica 4.646 voti (78,83%), monarchia 1.248 (21,17%) con una percentuale

storica di votanti del 95%! Per l'Assemblea Costituente: Partito socialista 38,32%, Partito comunista 32,89%, Democrazia cristiana 23,45%, Partito repubblicano 0,42%, Partito d'azione 1,30%. Propongo uno slogan per sollecitare al voto referendario di giugno: Se voto sono un cittadino/cittadina, se non voto sono un fantasma.

**Gisa Gramola**



**ROMANO BARONI**

**5 GIUGNO 1940 – 23 GIUGNO 2024**

Nel primo anniversario della scomparsa di Romano, la moglie Francesca Bartaldi, il figlio Alessandro, la nuora Rossana, la sorella Licia con Luciano e signora, lo ricordano con tanto amore. Romano, Guardia Giurata negli anni settanta alla Cariplo di Sermide e in altre sedi, ha lavorato sempre con passione e dedizione. Con un caro ricordo sarai sempre nei cuori della tua Famiglia.



**IRENE ZUCCHI**

La cara mamma e nonna Irene, dopo aver compiuto ben 103 anni ed aver festeggiato con torta e intrattenimento musicale insieme ad altre 2 ultracentenarie, il Venerdì Santo ha pensato che era arrivato il momento di ricongiungersi con i suoi cari in cielo. Vogliamo ringraziare tutti coloro che Le sono stati vicini con amore, affetto e dedizione.

Le offerte raccolte sono state devolute all'Associazione IL PONTE e alla Parrocchia SS. Pietro e Paolo. Grazie Elisa e Luca.

REFERENDUM 8/9 GIUGNO 2025		
QUESITO	cosa cambia VOTANDO SÌ	PERDRE: TU RIESCIRAI?
Lauree senza Effetto (LSE)	Non si potrà più iscriversi in qualsiasi università senza giusta causa	No: se si vota no, non si potrà iscriversi in nessuna università
Prove integrate	I quiz di diritto e matematica, senza titoli	Si può accedere solo attraverso i piccoli atenei
Contratti a tempo	Saranno validi solo per tre anni e a tempo	Altri in attesa di poterlo
Aspetti e versamenti	La data per il versamento sarà sempre rispettata	Di protezione: il caso di rinvio
Cittadinanza	Non sarà più un diritto di residenza per i comunitari	Riduzione del 10% gli anni di attesa per la richiesta

# agenzia di servizi | centro medico sanitario

# CENTRO SAN MICHELE



Studio Medico dei Dottori  
**Banzi, Negri, Paganini**

SERMIDE . Vicolo Mastine 1  
Tel 0386.62395

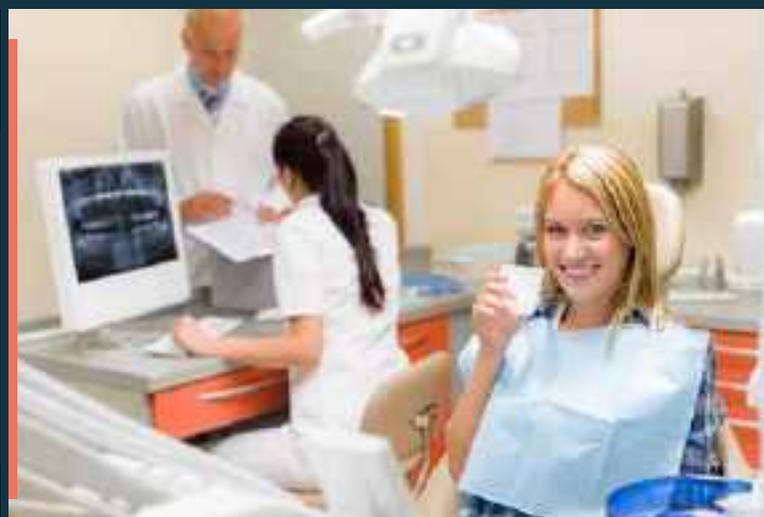
# ODONTOIATRIA

## 9 SERVIZI PROFESSIONALI

Il reparto di Odontoiatria eroga prestazioni nelle seguenti branche:

- Igiene orale e parodontale
- Ortodonzia
- Profilassi
- Protesi mobile e fissa
- Implantologia
- Endodonzia
- Conservativa
- Chirurgia

**PREVENTIVI E  
PRIMA VISITA  
GRATUITI!**



## 3 RIUNITI

Presso il reparto di odontoiatria sono in funzione tre riuniti di ultima generazione con le seguenti caratteristiche:

- Dotazione strumentale per attività di odontoiatria;
- Protesi dentale e ortodonzia;
- Riunito completo con poltrona e faretra;
- Aspiratore chirurgico;
- Apparecchiatura per radiografia endorale;
- Set di mobili per studi odontoiatrici;
- Lampada fotopolimerizzante;
- Radiografico;
- Sistema RVG Sidexis;
- Telecamera endorale con monitor.

## ATTREZZATURE

L'attrezzatura per la sterilizzazione in dotazione per gli ambulatori:

- 2 Autoclavi a frazionamento di vapore Autoclave per manipoli DAC;
- Apparecchiatura per lavaggio strumenti a ultrasuoni;
- Termosigillatrice elettronica;
- Set completo di rianimazione e relativo carrello;
- Termodisinfettore.

**LINEA DIRETTA  
ODONTOIATRIA 3883691845**

# COME PRENOTARE

**PRENOTAZIONI@XRAYONE.IT / ODONTOIATRIA@XRAYONE.IT**

**TEL.: 0386733976**



Via Mantegna 51, 46025 Poggio Rusco (MN)